

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI MERCOGLIANO

2) *Codice di accreditamento:*

NZ05752

3) *Albo e classe di iscrizione:*

ALBO REGIONALE CAMPANIA

4a

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Azioni di supporto ad attività per minori

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore "ASSISTENZA (riferita alla tutela dei diritti sociali e ai servizi alla persona)"
Area di intervento "02 – MINORI"

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il presente progetto di servizio civile nazionale per l'attuazione del programma Garanzia giovani, denominato "Azioni di supporto ad attività per minori", ha quale contesto territoriale di riferimento il comune di Mercogliano e i comuni che con lo stesso afferiscono all'Ambito Territoriale Sociale A02 ai sensi del disposto regionale di cui alla DGR AGC 20 nr. 320/2012, ossia i comuni di Contrada, Forino, Monteforte Irpino, Ospedaletto d'Alpinolo, Sant'Angelo a Scala e Summonte. Su tale contesto territoriale, attraverso il ricorso agli strumenti della Convenzione ex art. 30 D.Lgs. 267/00 e del Piano Sociale di Zona, viene assicurata la gestione associata del sistema integrato di interventi e servizi sociali di cui proprio il Comune di Mercogliano è Capofila e sede legale.
Si aggiunge, inoltre, ai fini della rilevanza del contesto territoriale di riferimento,

che la Città di Mercogliano, con la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1, art. 52, è equiparata permanentemente ad un comune con popolazione pari a 40.000 abitanti per tutte le funzioni di natura amministrativa di competenza della Regione Campania e per le assegnazioni finanziarie da quest'ultima attribuite.

L'area di attuazione coincidente con il contesto territoriale è, pertanto, ubicata in provincia di Avellino, e presenta una superficie territoriale di 105,8 kmq – pari al 3,79% dell'intero territorio della provincia di Avellino – particolarmente rilevante sul piano strategico sia per il ruolo di raccordo viario tra Napoli e i comuni vesuviani da un lato e le province di Avellino, Benevento e Salerno dall'altro lato, sia per il richiamo connesso al turismo religioso e ambientale.

Si passa ora ad analizzare il contesto territoriale sulla base dei dati demografici di riferimento, a partire dall'ultimo dato ISTAT disponibile al 1° gennaio 2013. Prima di entrare nello specifico della categoria di riferimento per l'attuazione del progetto, ovvero i Minori, si porta l'attenzione innanzitutto sull'indicatore **“popolazione residente”** che risulta pari a 36.382 abitanti. In tal senso, il contesto territoriale incide sul totale della provincia di Avellino per un 8,49%. All'interno del contesto territoriale, di particolare rilievo sono i numeri dei comuni di Mercogliano e Monteforte Irpino – del resto tra i principali comuni della provincia di Avellino, dietro solo ad Avellino, Ariano Irpino, Montoro e Solofra – che incidono rispettivamente per il 33,92% e per il 30,96% sul totale relativo al contesto territoriale. Suddividendo tale popolazione in base al sesso, quindi andando a considerare l'indicatore **“popolazione residente per sesso”**, il contesto territoriale si connota invece per una suddivisione pressoché equa, atteso che le persone di sesso femminile, incidenti per il 50,28% sul totale, sopravanzano di appena 202 unità le persone di sesso maschile, incidenti per il restante 49,72%.

Tabella 1. Popolazione residente per comune dell'Ambito A02 al 1° gennaio 2013 (dati Istat)

Comune	Totale	Totale %
Mercogliano	12339	33,92%
Monteforte Irpino	11263	30,96%
Forino	5410	14,87%
Contrada	3017	8,29%
Ospedaletto d'Alpinolo	2040	5,61%
Summonte	1569	4,31%
Sant'Angelo a Scala	744	2,04%
Totale	36382	100,00%

Tabella 2. Popolazione residente nell'Ambito A02 per sesso al 1° gennaio 2013 (dati Istat)

Sesso	Totale	Totale %
Maschi	18090	49,72%
Femmine	18292	50,28%
Totale	36382	100,00%

Entrando maggiormente nel dettaglio, il progetto di servizio civile individua quale **area di intervento** i Minori residenti nei comuni dell'Ambito Territoriale Sociale A02, rientranti nella fascia d'età compresa tra i 3 i 17 anni. In tal senso, l'indicatore **“popolazione minore residente”**, con riferimento alla fascia compresa tra i 3 i 17 anni di età, lascia emergere una numerosità complessiva pari a 5.762 unità, incidente

per il 15,84% sul totale della popolazione residente nel contesto territoriale. Tale dato connota il contesto territoriale in maniera più netta rispetto al totale della provincia di Avellino, per il quale l'incidenza si ferma al 14,23%. A sua volta, i minori di età compresa tra 3 e 17 anni residenti nel contesto territoriale rappresentano il 9,45% dei coetanei residenti in provincia di Avellino. Andando a suddividere, invece, il target in base al sesso, quindi con l'indicatore **“popolazione minore residente per sesso”**, il dato assume caratteri di controtendenza rispetto al livello generale. Se sul piano generale, infatti, predomina seppur di poco la componente femminile, nella fascia di età 3-17 anni è prevalente la presenza dei maschi, incidenti per il 51,32% sul totale e presenti in 152 unità in più rispetto alle femmine.

Tabella 3. Minori (3-17 anni) residenti per Comune dell'Ambito Territoriale A02 e sesso al 1° gennaio 2013 (dati Istat)

Comune/Sesso	Maschi	Femmine	Totale
Mercogliano	994	975	1969
Monteforte Irpino	974	908	1882
Forino	440	443	883
Contrada	240	208	448
Ospedaletto d'Alpinolo	158	130	288
Summonte	105	97	202
Sant'Angelo a Scala	46	44	90
Totale	2957	2805	5762

Altri due indicatori di rilievo sono rappresentati dalla “popolazione minore residente per classi d'età” e dalla “popolazione minore residente per sesso e classi d'età”.

Per ciò che concerne l'indicatore **“popolazione minore residente per classi d'età”**, sempre con riferimento alla fascia d'età compresa tra 3 e 17 anni, l'analisi è stata effettuata considerando la ripartizione tipica in base alla frequenza della scuola, ossia scuola dell'infanzia (3-5 anni), scuola primaria (6-10 anni), scuola secondaria di I° grado (11-13 anni) e scuola secondaria di II° grado (14-17 anni). In tal senso, il numero più elevato di minori si concentra nella fascia d'età compresa tra i 6 e i 10 anni, ossia 1884 unità incidenti per il 32,70% sul totale. Di buona numerosità anche la fascia di età compresa tra 14 e 17 anni, ossia 1583 unità per un'incidenza del 27,47%. Di minore numerosità, invece, le classi d'età 3-5 anni e 11-13 anni, rispettivamente incidenti del 19,63% e del 20,20%.

Andando a prendere in considerazione, invece, l'indicatore **“popolazione minore residente per sesso e classi d'età”**, trova innanzitutto conferma per entrambi i sessi la maggiore concentrazione della popolazione nella fascia d'età 6-10 anni, seguita dalla fascia 14-17 anni. In entrambe le fasce, inoltre, in linea con il dato generale, si registra una prevalenza dei maschi rispetto alle femmine. Delle particolarità, invece, emergono con riferimento alla fascia 3-5 anni, nella quale a dominare è la componente di sesso femminile rispetto a quella di sesso maschile.

Tabella 4. Minori (3-17 anni) residenti per Comune dell'Ambito Territoriale A02 e classi d'età al 1° gennaio 2013 (dati Istat)

Comune/Classi d'età	3-5	6-10	11-13	14-17	Totale
Mercogliano	384	633	410	542	1969
Monteforte Irpino	391	633	367	491	1882
Forino	165	293	180	245	883
Contrada	79	142	95	132	448
Ospedaletto d'Alpinolo	67	87	52	82	288
Summonte	26	68	47	61	202
Sant'Angelo a Scala	19	28	13	30	90
Totale	1131	1884	1164	1583	5762

Tabella 5. Minori (3-14 anni) residenti per sesso e classi d'età al 1° gennaio 2013 (dati Istat)

Sesso/Classi d'età	3-5	6-10	11-13	14-17	Totale
Maschi	550	1003	598	806	2957
Femmine	581	881	566	777	2805
Totale	1131	1884	1164	1583	5762

A completamento dell'analisi si forniscono, infine, i dati relativi al numero di minori residenti nel contesto territoriale che risultano iscritti per l'anno scolastico 2014/2015 all'Istituto Comprensivo di Mercogliano. Tale dato è importante perché alcune attività del progetto sono svolte in stretta interconnessione con quanto realizzato proprio dal citato Istituto, con il quale tra l'altro è stato sottoscritto un accordo di partenariato per la copro mozione del presente soggetto. Il totale degli iscritti risulta pari a 919 minori, con una maggiore concentrazione nella scuola primaria (38,63%) seguita dalla scuola secondaria di I° grado (34,71%) e dalla scuola dell'infanzia (26,66%).

Tabella 6. Minori residenti iscritti all'Istituto Comprensivo di Mercogliano per l'anno scolastico 2014/2015 (elaborazione dati Segreteria Istituto)

Ciclo	N.	%
Scuola dell'infanzia	245	26,66%
Scuola primaria	355	38,63%
Scuola secondaria di I° grado	319	34,71%
Totale	919	100,00%

Il contesto territoriale si caratterizza, pertanto, per una buona numerosità della popolazione residente di età inclusa tra i 3 e i 17 anni, pari al **15,84%** del totale, a rappresentare la **situazione data**. Proprio in ragione di tale peso specifico della fascia di età, diventa sempre più necessario promuovere un aumento **dei servizi offerti dal territorio** e, soprattutto, una **diversificazione** degli stessi che tenga conto delle peculiarità connesse ad ogni fascia di età. Mentre, infatti, per la popolazione di età compresa tra i 3 e i 13 anni, risulta particolarmente pregnante promuovere un'integrazione sul territorio con le istituzioni scolastiche per creare le condizioni ottimali per l'accesso e la fruizione di alcuni servizi forniti dall'ente locale, per la fascia di età che "*lascia*" il contesto territoriale per frequentare le istituzioni scolastiche nel Comune Capoluogo o in altri comuni – essenzialmente per

l'assenza di scuole secondarie di II° grado ubicate nel contesto territoriale – risulta particolarmente pregnante promuovere occasioni di riflessione e di confronto atte a supportare la creazione e/o il rafforzamento di una responsabilità individuale e collettiva. Da un lato, quindi, il progetto intende, nel campo dell'integrazione dei servizi tra la scuola e l'ente locale, rafforzare il dialogo e l'integrazione operativa per far sì che il “*mondo-scuola*” si caratterizzi progressivamente per condizioni di accoglienza sempre migliori. Ciò anche al fine di conservare elevato il numero di minori che frequentano i primi cicli della scuola dell'obbligo nel contesto territoriale di riferimento. Dall'altro lato, invece, il progetto intende, con riferimento ai minori che si apprestano a divenire i giovani del domani, creare opportunità di dialogo e di confronto per agire contro il fenomeno dei NEET (Not in Education, Employment or Training). Del resto il contesto territoriale non sembra distogliersi dai dati consolidati sul fenomeno nel Mezzogiorno d'Italia, con la Campania a detenere il poco onorevole record del 35,4% di NEET nella fascia 15-29 anni (dal Rapporto Istat Noi Italia 2014), seconda solo alla Sicilia, con cause del fenomeno che variano dall'abbandono scolastico al passaggio dalla scuola al lavoro, dal mercato del lavoro allo svantaggio familiare fino a giungere alla mancanza di sostegno pubblico. In questo senso il progetto, per l'attuazione del programma Garanzia giovani, si configura come un circuito in cui i volontari individuati, nell'abbandonare la condizione di NEET, diventa a loro volta facilitatori in un processo di prevenzione a favore dei minori.

In conclusione, si riportano di seguito anche i dati relativi a destinatari e beneficiari del progetto.

I **destinatari** diretti del progetto per l'attuazione del programma Garanzia giovani “*Azioni di supporto ad attività per minori*”, ossia quelli su cui l'intervento va a incidere direttamente e che costituiscono il target di riferimento, sono rappresentati dai minori di età compresa tra 3 e 17 anni residenti nel comune di Mercogliano e negli altri sei comuni dell'Ambito Territoriale A02, ovvero Contrada, Forino, Monteforte Irpino, Ospedaletto d'Alpinolo, Sant'Angelo a Scala e Summonte.

I **beneficiari** del progetto per l'attuazione del programma Garanzia giovani “*Azioni di supporto ad attività per minori*”, invece, ossia i terzi che indirettamente beneficiano dell'impatto del progetto stesso sulla realtà territoriale e dell'area di intervento, sono rappresentati dalle famiglie dei minori assistiti e/o coinvolti nelle attività, dalle istituzioni scolastiche presenti nel contesto territoriale e dai Comuni d'Ambito, ossia il Comune di Mercogliano, il Comune di Contrada, il Comune di Forino, il Comune di Monteforte Irpino, il Comune di Ospedaletto d'Alpinolo, il Comune di Sant'Angelo a Scala e il Comune di Summonte.

7) *Obiettivi del progetto:*

Considerato il contesto territoriale di riferimento su descritto, il progetto di servizio civile nazionale per l'attuazione del programma Garanzia giovani si pone alcuni obiettivi da soddisfare. Tali obiettivi sono di seguito rappresentati con l'indicazione, per ognuno di essi, della motivazione alla base della scelta, nonché dell'indicatore di risultato utile per ponderare i risultati raggiunti.

Obiettivo n°1)

Promuovere un'esperienza formativa di crescita civica e di partecipazione sociale nel settore dei servizi per minori per giovani NEET ...

... perché operare concretamente all'interno di progetti di solidarietà e assistenza può rappresentare la molla per spingere i giovani ad impegnarsi attivamente nel volontariato

Indicatore di risultato

N° di volontari che entro il termine del progetto aderiscono ad associazioni impegnate nel mondo del volontariato

Obiettivo n°2)

Supportare i minori iscritti alle istituzioni scolastiche del territorio nell'accesso e nella fruizione dei servizi forniti dall'ente locale ...

... perché risulta necessario rendere il "mondo-scuola" sempre più accogliente per promuovere una logica di "community education"

Indicatore di risultato

*N° di minori di età compresa tra 3 e 13 anni iscritti a istituzioni scolastiche nel comune di Mercogliano rispetto all'anno scolastico precedente /
Grado di soddisfazione delle famiglie dei minori*

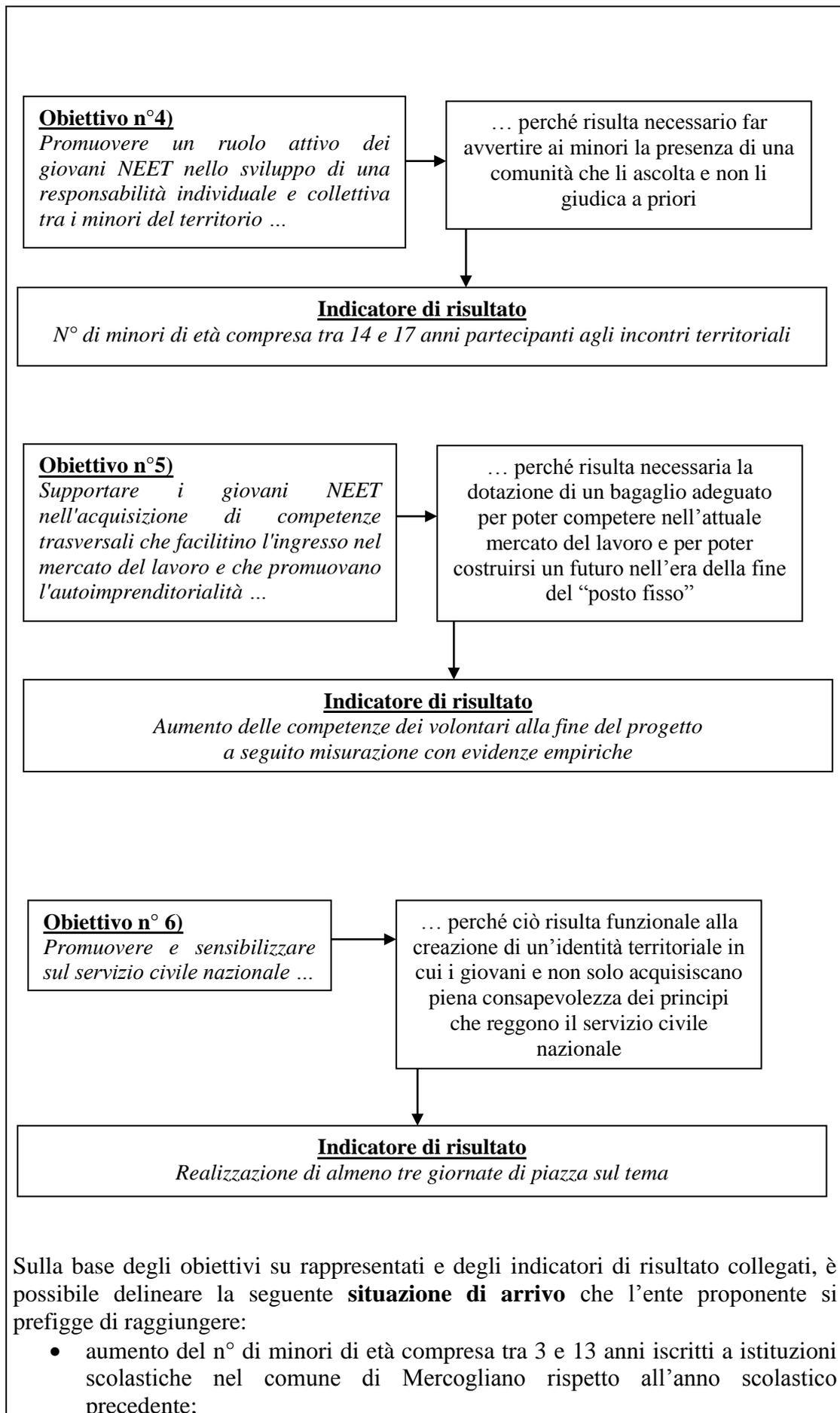
Obiettivo n°3)

Supportare l'ente locale nella regolamentazione delle procedure di accesso e uscita dei minori dai plessi scolastici ubicati sul territorio ...

... perché risulta necessario mantenere alto il livello di sicurezza per garantire la tranquillità delle famiglie con figli minori frequentanti le scuole del contesto territoriale

Indicatore di risultato

*Copertura con il servizio di tutti i plessi scolastici ubicati nel territorio del comune di Mercogliano /
Grado di soddisfazione delle famiglie dei minori*



- assenza di rinunce a portare a termine il progetto di servizio civile nazionale per l'attuazione del programma Garanzia giovani da parte dei volontari selezionati;
- strutturazione di un atteggiamento propositivo verso la formazione e il mercato del lavoro nei volontari ex NEET;
- sviluppo di autonomia e responsabilità nei minori di età compresa tra 14 e 17 anni con strutturazione di incontri e proposte anche al termine del progetto di servizio civile nazionale
- capacità di soddisfare almeno il 70% delle famiglie dei minori che accedono ai servizi dell'ente locale collegati alla frequenza delle istituzioni scolastiche sul territorio
- formazione di un'identità territoriale in cui i giovani e non solo acquisiscano piena consapevolezza dei principi che reggono il servizio civile nazionale.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Le attività previste per il raggiungimento degli obiettivi, nel rispetto delle indicazioni connesse al contesto territoriale di riferimento, sono state suddivise in quattro macroaree come di seguito rappresentato.

MACROAREA 1) Diffusione territoriale: promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale per l'attuazione del programma Garanzia giovani e attività di pubblicizzazione del progetto

1° mese: presentazione al territorio del progetto "Azioni di supporto ad attività per minori"; attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale per l'attuazione del programma Garanzia giovani e di divulgazione degli interventi previsti nel progetto "Azioni di supporto ad attività per minori", in occasione della 3a domenica e del 4° sabato e domenica, attraverso le tre giornate di piazza, con intrattenimento presso gli stand operativi e distribuzione di brochure alla cittadinanza;

dal 2° al 11° mese: forme flessibili di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale per l'attuazione del programma Garanzia giovani attraverso gli strumenti social e l'invio ai cittadini di brochure dedicate;

12° mese: consuntivo al territorio del progetto "Azioni di supporto ad attività per minori" con presentazione del report finale e dei risultati raggiunti.

MACROAREA 2) Supporto organizzativo per l'accesso e la partecipazione dei minori ai servizi scolastici, sociali e ricreativi

1° mese: creazione strumenti e definizione procedure per l'erogazione dei servizi; organizzazione servizi con il coinvolgimento attivo dei volontari; incontri di concertazione con le istituzioni scolastiche interessate; messa a punto del sistema complessivo che prevede il supporto organizzativo dei volontari per un

miglioramento dell'accesso dei minori ai servizi forniti dall'ente locale in connessione con le istituzioni scolastiche (accesso e uscita dei minori dai plessi scolastici, fruizione servizi di mensa, vigilanza su scuolabus, supporto in occasione di manifestazioni, eventi e attività territoriali), nonché ad iniziative sociali e ricreative;

2° mese: analisi delle domande di accesso provenienti dalle istituzioni scolastiche e dalle famiglie dei minori; avvio attuazione degli interventi su un numero limitato di minori per verificare eventuali modifiche da adottare;

3° mese: maggiore diffusione dei servizi, stabilizzazione degli interventi in favore dei minori già seguiti nel secondo mese e attuazione degli interventi in favore di ulteriori minori;

dal 4° al 12° mese: attuazione spinta del supporto organizzativo per l'accesso e la partecipazione dei minori ai servizi scolastici, sociali e ricreativi

MACROAREA 3) Percorsi per lo sviluppo di una responsabilità individuale e collettiva tra i minori del territorio

1° mese: creazione strumenti e definizione procedure per l'accesso ai percorsi; organizzazione percorsi con il coinvolgimento attivo dei volontari; messa a punto del sistema complessivo che prevede l'attivazione di focus group sui temi della responsabilità individuale e collettiva, con la partecipazione di minori di età compresa tra 13 e 17 anni e con i volontari che fungono da facilitatori partendo dalla propria esperienza di NEET;

2° mese: raccolta domande di accesso ai focus group; attivazione di un focus group;

3° mese: verifica eventuali modifiche da adottare sul funzionamento del focus group; attivazione di un secondo focus group;

dal 4° al 12° mese: attuazione spinta dei percorsi per lo sviluppo di una responsabilità individuale e collettiva tra i minori del territorio.

MACROAREA 4) Supporto all'ingresso nel mercato del lavoro dei volontari

dal 1° al 3° mese: partecipazione dei volontari, nell'ambito del percorso di formazione specifica, al modulo formativo su "Conoscenze trasversali" per l'acquisizione di conoscenze su leadership, lavoro in team, brainstorming, autoimprenditorialità, come diventare imprenditore nel settore dell'assistenza;

dal 4° al 12° mese: acquisizione di ulteriori conoscenze nel corso di incontri strutturati con la metodologia dell'open space.

Alle quattro macroaree su indicate va ovviamente aggiunta, in linea con la disciplina esistente, l'attività di formazione generale e specifica dei volontari di servizio civile che, in linea con quanto dettagliato ai punti 34) e 41), sarà svolta nel rispetto delle seguenti scadenze: per il percorso di formazione generale, l'80% delle ore entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto e il restante 20% tra il 210° e il 270° giorno dall'avvio del progetto; per il percorso di formazione specifica, il 100% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto.

Di seguito si riportano le su citate attività, inserite in un diagramma di Gantt al fine di facilitare l'azione di controllo circa l'andamento logico-temporale delle attività stesse.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Al fine di assicurare un'ottimale implementazione delle attività previste nel progetto di servizio civile nazionale per l'attuazione del programma Garanzia giovani, l'ente proponente ha previsto che i volontari possano essere supportati, oltre che dall'OLP, anche da figure ordinariamente operanti nei servizi sociali del contesto territoriale. Il progetto, infatti, per il suo riferimento ai minori e alle politiche di integrazione con le istituzioni scolastiche, deve necessariamente svilupparsi in interconnessione con l'offerta associata dei servizi attraverso lo strumento del Piano Sociale di Zona.

Tali risorse umane sono rappresentate da:

a) *n° 1 Sociologo*: esperto in materia di programmazione e progettazione di servizi sociali, assume la funzione di raccordo tra i volontari e l'equipe dei servizi sociali territoriali e si occupa della definizione delle procedure e degli strumenti per l'accesso alle iniziative del progetto;

b) *n° 1 Assistente Sociale*: esperto in materia di segretariato sociale e servizio sociale professionale, ha il compito di assicurare la redazione di progetti sociali individualizzati nel caso di accesso ai servizi di minori in situazione di disagio segnalati dalle istituzioni competenti;

c) *n° 1 Psicologo*: esperto in materia di servizi di psicologia, si occupa di assicurare interventi di natura psicologica su necessità per gli utenti, nonché di supportare i volontari che chiedono un sostegno durante l'attuazione del progetto;

d) *n° 1 Educatore Professionale*: esperto in materia di servizi di educativa, si occupa di assicurare interventi di natura educativa su necessità per gli utenti, nonché di supportare i volontari sull'acquisizione di metodologie educative.

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Il progetto prevede l'impiego totale di 4 (quattro) volontari, assegnati alla sede progetto di Mercogliano, ai quali fanno riferimento le seguenti attività.

Volontario n° 1

- ❖ tenuta e aggiornamento database utenza progetto
- ❖ supporto organizzativo per l'accesso e la partecipazione dei minori ai servizi scolastici, sociali e ricreativi
- ❖ facilitazione nell'attività dei focus group per minori sui temi della responsabilità individuale e collettiva
- ❖ attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale per l'attuazione del programma Garanzia giovani e di divulgazione degli interventi previsti nel progetto
- ❖ raccolta dei dati del progetto e predisposizione report finale e dei risultati raggiunti

Volontario n° 2

- ❖ supporto organizzativo per l'accesso e la partecipazione dei minori ai servizi scolastici, sociali e ricreativi
- ❖ facilitazione nell'attività dei focus group per minori sui temi della responsabilità individuale e collettiva
- ❖ attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale per l'attuazione del programma Garanzia giovani e di divulgazione degli interventi previsti nel progetto

Volontario n° 3

- ❖ supporto organizzativo per l'accesso e la partecipazione dei minori ai servizi scolastici, sociali e ricreativi
- ❖ facilitazione nell'attività dei focus group per minori sui temi della responsabilità individuale e collettiva
- ❖ attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale per l'attuazione del programma Garanzia giovani e di divulgazione degli interventi previsti nel progetto

Volontario n° 4

- ❖ supporto organizzativo per l'accesso e la partecipazione dei minori ai servizi scolastici, sociali e ricreativi
- ❖ facilitazione nell'attività dei focus group per minori sui temi della responsabilità individuale e collettiva
- ❖ attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale per l'attuazione del programma Garanzia giovani e di divulgazione degli interventi previsti nel progetto

Il progetto prevede un impiego dei volontari per un monte ore annuo di 1400 ore al netto delle giornate di permesso.

L'impiego avviene su 6 (sei) giorni a settimana, per un totale settimanale di almeno 12 ore (orario flessibile).

Fermo restando la flessibilità oraria richiesta e indicata al punto 15), nonché le necessità connesse alla calendarizzazione delle attività, i volontari saranno chiamati a svolgere le loro attività nell'arco temporale compreso tra le ore 7,00 e le ore 21,00.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

4

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

4

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

Almeno 12 ore settimanali (orario flessibile), 1.400 ore di monte annuo al netto delle giornate di permesso previste per i volontari

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

6

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Nell'ambito dell'attuazione del presente progetto di servizio civile, verranno richiesti ai volontari:

a) flessibilità oraria;

b) impegno nei giorni festivi;

c) disponibilità a porsi alla guida di veicoli di proprietà dell'ente e/o di proprietà personale, con esplicita autorizzazione dettagliata rilasciata dall'ente che stipula polizza aggiuntiva per rischi non coperti dall'assicurazione stipulata dall'Ufficio Nazionale.

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

L'attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale, cui corrisponde uno degli obiettivi specifici del progetto come illustrato al punto 7), verrà strutturata attraverso un'articolata campagna di diffusione dell'iniziativa progettuale.

I volontari, infatti, saranno gli attori di un processo finalizzato ad ampliare la conoscenza nel contesto territoriale del servizio civile nazionale e delle opportunità connesse allo specifico progetto.

La presenza di una dimensione "social", attraverso gli strumenti della pagina Facebook dei volontari di servizio civile operanti a Mercogliano e del sito internet ufficiale all'indirizzo www.serviziocivile.altervista.org, strumenti creati dai volontari del bando 2013, si lega alla diffusione del territorio attraverso l'organizzazione di tre giornate di piazza nel contesto territoriale.

Le tre giornate di piazza dedicate alla promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale avranno una durata complessiva di 24 (ventiquattro) ore, con una scansione giornaliera dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 16 alle ore 20, e saranno organizzate nel primo mese di attività del progetto.

Di seguito il dettaglio delle tre giornate di piazza:

a) prima giornata (3a domenica del 1° mese):

ore 9-9,30: allestimento stand;

ore 9,30-13 e ore 16-20: dialoghi tra i volontari e la cittadinanza per promuovere il servizio civile nazionale per l'attuazione del programma Garanzia giovani e il progetto specifico, distribuzione di brochure informative da parte dei candidati;

b) seconda giornata (4° sabato del 1° mese):

ore 9-9,30: allestimento stand;

ore 9,30-13 e ore 16-20: dialoghi tra i volontari e la cittadinanza per promuovere il servizio civile nazionale per l'attuazione del programma Garanzia giovani e il progetto specifico, distribuzione di brochure informative da parte dei candidati;

c) terza giornata (4a domenica del 1° mese):

ore 9-9,30: allestimento stand;

ore 9,30-13 e ore 16-20: dialoghi tra i volontari e la cittadinanza per promuovere il servizio civile nazionale per l'attuazione del programma Garanzia giovani e il progetto specifico, distribuzione di brochure informative da parte dei candidati.

In ognuna delle tre giornate ci sarà l'allestimento di stand operativi, presso i quali gli interessati potranno intrattenersi con i volontari che forniranno informazioni su:

1) il servizio civile nazionale: cenni introduttivi; sue caratteristiche e ordinamento; principi, ordinamenti e storia dall'obiezione di coscienza al servizio civile; il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta;

2) il programma Garanzia giovani: finalità, azioni e misure previste;

3) il progetto "Azioni di supporto ad attività per minori": illustrazione generale con tutte le informazioni utili e le attività previste.

L'attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale, in aggiunta a quanto sopra, sarà presente per l'intero periodo di attuazione del progetto attraverso l'invio ai cittadini di brochure informative.

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Ai sensi dell'Avviso UNSC del 3 luglio 2014, la presente voce non viene compilata in quanto le modalità e i criteri di idoneità/selezione dei volontari saranno identici per tutti i progetti e per tutte le Regioni inserite nell'avvio del 24 giugno 2014.

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

--

Ai sensi dell'Avviso UNSC del 3 luglio 2014, la presente voce non viene compilata in quanto le modalità e i criteri di idoneità/selezione dei volontari saranno identici per tutti i progetti e per tutte le Regioni inserite nell'avvio del 24 giugno 2014.
--

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Il Piano di monitoraggio interno delle attività sarà sviluppato per l'intera durata del progetto di servizio civile nazionale, con la supervisione della figura dell'Esperto del monitoraggio indicato in sede di accreditamento del soggetto proponente.

Il Piano di monitoraggio risulta costituito dai seguenti elementi cardine, finalizzati a fornire informazioni su cosa funziona e cosa non funziona nel progetto:

a) relazioni mensili degli **Operatori Locali di Progetto**, volte ad approfondire i risultati ottenuti nel periodo, le attività realizzate, eventuali aspetti positivi da incentivare, eventuali aspetti negativi da correggere. La tecnica di riferimento in materia sarà la comunicazione a mezzo posta elettronica per l'inserimento nel database di monitoraggio progettuale;

b) **"diario di bordo"** quotidiano dei volontari, con indicazione delle attività svolte in ogni giorno di servizio. Tale "diario di bordo" sarà disponibile presso la sede di attuazione progetto;

c) colloqui individuali mensili con i volontari per la valutazione in progress, usando la tecnica del **brainstorming**;

d) realizzazione di **focus group**, con la presenza anche delle risorse umane indicate, anche in questo caso puntando sul brainstorming per far sì che la creatività di gruppo faccia emergere idee volte alla risoluzione di un problema;

e) raccolta e valutazione mensile dei dati acquisiti, attraverso la metodologia delle Revisioni Strutturate (**Structured walktrough**), centrata su obiettivi e andamento generale del progetto, attività effettivamente realizzate dai volontari, attività dell'OLP, attività dirette alle persone anziane, benefici delle attività per le famiglie delle persone anziane;

f) **sintesi** dei dati di monitoraggio con cadenza bimensile;

g) somministrazione di **questionari** all'utenza anziana e alle famiglie di riferimento, con cadenza trimestrale, per acquisire informazioni utili sul grado di soddisfazione e approfondire la conoscenza relativa al "cosa va" e al "cosa non va";

h) verifica, con cadenza mensile, dello stato di avanzamento in ordine agli **indicatori di risultato** che guidano le attività.

Il cronoprogramma di seguito riportato indica lo sviluppo temporale dei vari elementi cardine del Piano di monitoraggio interno delle attività.

Azione/Mese	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Relazioni OLP		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Compilazione "diario di bordo" volontari	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Colloqui individuali con i volontari per la valutazione in progress		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Focus group		x		x		x		x		x		x
Raccolta e valutazione dati acquisiti (Structured walktrough)		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Sintesi dati monitoraggio			x		x		x		x		x	
Somministrazione questionari all'utenza anziana				x			x			x		
Somministrazione questionari alle famiglie di riferimento dell'utenza anziana				x			x			x		
Verifica stato di avanzamento in ordine agli indicatori di risultato			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Nessuno

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

L'ente proponente Comune di Mercogliano ha destinato alla realizzazione del progetto risorse finanziarie aggiuntive. Tali risorse, destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto, ammontano a € 2.500,00 (duemilacinquecento/00), come da Delibera di G.C. n. 76 del 30/07/2014 acclusa in copia alla presente scheda e con la quale viene assunto l'impegno spesa e la relativa imputazione sui competenti capitoli di bilancio.

Di seguito si riporta il dettaglio di utilizzo delle risorse finanziarie aggiuntive, rappresentando che i costi indicati trovano riscontro nelle risorse tecniche e strumentali necessarie per la realizzazione del progetto e nelle voci relative alla formazione specifica:

- Brochure servizio civile nazionale e progetto, domande di accesso, schede di monitoraggio, manifesti;
- nn° 4 kit del volontario (maglietta, badge, cartellina, block notes, penna);
- polizza aggiuntiva per rischi non coperti dall'assicurazione stipulata dall'Ufficio o, in alternativa, innalzamento dei massimali previsti dalla citata assicurazione;
- materiale di consumo, materiale didattico e cancelleria per le attività di progetto;
- formazione specifica dei volontari (75 ore);
- spese generali.

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

Al fine di assicurare adeguato sostegno al presente progetto di servizio civile nazionale per l'attuazione del programma Garanzia giovani, il Comune di Mercogliano ha promosso la costituzione di una rete formata da quattro copromotori e partners con i quali si è proceduto alla stipula di specifico accordo di partenariato, una copia del quale è allegata alla presente scheda. La sottoscrizione degli accordi è giunta al termine di un percorso di concertazione, finalizzato a far emergere gli elementi che ogni soggetto poteva mettere a disposizione per meglio supportare i volontari nel corso del progetto e produrre, dunque, un valore aggiunto funzionale anche al raggiungimento degli obiettivi.

I copromotori e partners sono rappresentati da:

- 1) Istituto Comprensivo di Mercogliano, in qualità di ente non profit;
- 2) Associazione Mercogliano E' Cultura, in qualità di ente non profit;
- 3) Agenzia per il Lavoro "GiGroup" – filiale di Avellino, in qualità di società profit;
- 4) Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa" – Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale, in qualità di Università.

Relativamente all'**Istituto Comprensivo di Mercogliano**, quale *ente non profit*, l'apporto specifico assicurato al progetto risulta disciplinato all'art. 3 dell'accordo di partenariato dove si sottolinea che il contributo della stessa è riferito solo alle concrete attività previste dal progetto. Nel dettaglio, il contributo dell'Istituto Comprensivo di Mercogliano, in conformità agli obiettivi di cui al punto 7) del presente Prontuario, risulta così individuato:

- a) azioni di supporto alla fruizione dei servizi di mensa per minori;
- b) azioni di supporto per l'accesso e l'uscita dai plessi scolastici dei minori.

Relativamente all'**Associazione Mercogliano E' Cultura**, quale *ente non profit*, l'apporto specifico assicurato al progetto risulta disciplinato all'art. 3 dell'accordo di partenariato dove si sottolinea che il contributo della stessa è riferito solo alle concrete attività previste dal progetto. Nel dettaglio, il contributo dell'Associazione Mercogliano E' Cultura, in conformità agli obiettivi di cui al punto 7) del presente Prontuario, risulta così individuato:

- a) azioni di supporto per l'accesso di minori ad attività territoriali;
- b) azioni di supporto alle famiglie con minori per la partecipazione ad eventi territoriali;
- c) attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale, dove risulta prevista l'organizzazione di tre giornate di piazza con l'allestimento di stand operativi.

Relativamente all'**Agenzia per il Lavoro "GiGroup" – filiale di Avellino**, quale *società profit*, l'apporto specifico assicurato al progetto risulta disciplinato all'art. 3 dell'accordo di partenariato dove si individuano gli obblighi delle parti. In virtù di quanto riportato nel citato articolo, il contributo della società profit sarà quello di

garantire consulenza ai singoli volontari al termine del percorso di Servizio Civile, al fine di orientarli verso sbocchi lavorativi adeguati alle competenze acquisite, nonché di produrre un'attestazione dettagliata e personalizzata per ogni volontario, al fine di rendere evidente il profilo formativo e lavorativo del volontario e la trasferibilità in contesti analoghi a quelli in cui si è svolta l'esperienza di Servizio Civile.

Relativamente, infine, all'**Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa"** – **Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale**, quale *Università*, anche in questo caso l'apporto specifico assicurato al progetto risulta disciplinato dal relativo accordo di partenariato, laddove all'art. 3 risultano stabiliti gli obblighi della stessa, ovvero:

- a) adeguata pubblicizzazione, presso le proprie sedi, del Bando per la selezione dei volontari da impiegare nel progetto, trasmesso a cura del Comune di Mercogliano;
- b) adeguata diffusione, presso le proprie sedi, delle brochure illustrative per la "promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale", anch'esse trasmesse a cura del Comune di Mercogliano;
- c) consulenza ai Volontari, durante il percorso di Servizio Civile, al fine di orientarli verso le opportunità formative, anche post-laurea, adeguate alle competenze acquisite.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Il soggetto proponente Comune di Mercogliano, al fine di supportare l'ottimale realizzazione del progetto di servizio civile nazionale per l'attuazione del programma Garanzia giovani, rende disponibile le seguenti **risorse tecniche e strumentali**, definite in linea con gli obiettivi da raggiungere e con le attività:

- a) postazione a disposizione dei volontari, la cui dotazione funzionale risulta rappresentata da una scrivania, un armadio, tre sedie, un personal computer con connessione a internet, una fotocopiatrice, un fax e un telefono. Tale postazione risulta ubicata presso la sede di attuazione progetto del Comune di Mercogliano ed è già immediatamente disponibile. Tale postazione risulta funzionale alla tenuta e all'aggiornamento del database utenza, nonché a consentire ai volontari, al momento dell'avvio quotidiano del servizio, un briefing operativo sulle attività da realizzare;
- b) materiale di consumo e di cancelleria in quantità sufficiente per la realizzazione delle brochure di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale, per la realizzazione delle brochure di presentazione delle attività del progetto e del programma Garanzia giovani, delle domande di accesso alle azioni, delle schede di monitoraggio delle azioni e dei comunicati da divulgare agli organi di informazione;
- c) kit del volontario, in numero di quattro (uno per volontario), costituito da una maglietta con i loghi istituzionali di riferimento, da un badge, da una cartellina, da un block notes e da una penna;
- d) materiali didattici che saranno utilizzati per supportare l'attività di facilitazione dei volontari verso le discussioni dei minori in occasione dei focus group per lo sviluppo della responsabilità individuale e collettiva;
- e) sala riunioni, di proprietà dell'ente proponente Comune di Mercogliano, nella quale si terranno incontri strutturati con i volontari, con la metodologia dell'open space, finalizzati a favorire negli stessi l'acquisizione di ulteriori conoscenze utili all'ingresso nel mercato del lavoro;
- f) spazi in cui si realizzano le attività per le quali sarà assicurato il supporto operativo con i volontari, messi a disposizione dall'Istituto Comprensivo di Mercogliano con il quale è stato sottoscritto un accordo di partenariato.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Il Comune di Mercogliano ha provveduto alla stipula di un Protocollo d'intesa con l'**Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa" di Salerno – Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale**, per il riconoscimento dei crediti formativi.

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Il Comune di Mercogliano ha provveduto alla stipula di un Protocollo d'intesa con l'**Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa" di Salerno – Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale**, per il riconoscimento dei tirocini.

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Il Comune di Mercogliano ha stipulato un accordo di partenariato specifico per il progetto con l'**Ente di Formazione Professionale CONSORZIO CONSVIP**. L'accordo è finalizzato al riconoscimento e alla certificazione delle competenze e professionalità acquisite dai volontari durante l'espletamento del Servizio Civile e valide ai fini del curriculum vitae.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Centro Sociale "P. Campanello" – Via Nazionale – Mercogliano (AV)

30) *Modalità di attuazione:*

La formazione sarà effettuata in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Le metodologie di realizzazione previste saranno le seguenti:

a) **lezione frontale** quale strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici. La lezione frontale non sarà tuttavia caratterizzata da una mera illustrazione di contenuti, bensì sarà resa più interattiva, integrando la stessa con momenti di confronto e di discussione tra i partecipanti;

b) **dinamiche non formali** quali tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo, facilitano la percezione e l'utilizzo delle risorse interne ad esso, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun volontario, sia come individuo che come parte di una comunità. In questo caso, le conoscenze non sono calate dall'alto, ma partono dai saperi dei singoli individui e dal gruppo nel suo complesso per diventare patrimonio comune di tutti i componenti, in una relazione "orizzontale" di tipo interattivo che vede al centro il concetto di "open space".

La lezione frontale sarà la metodologia utilizzata per 18 ore sul totale di 45, pari al 40% delle ore di formazione generale, mentre le dinamiche non formali impegneranno 27 ore, pari al 60% delle ore di formazione generale.

33) *Contenuti della formazione:*

Il percorso di formazione generale sarà suddiviso in tre macroaree, all'interno di ognuna delle quali sono previsti dei moduli formativi come di seguito riportato:

- MACROAREA 1) "VALORI E IDENTITÀ DEL SCN"

Modulo 1.1 *L'identità del gruppo in formazione e patto formativo*

Contenuti modulo 1.1: definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile, che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali; illustrazione dei concetti di "Patria", "difesa senza armi", "difesa non violenta", ecc., al fine di creare nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

Modulo 1.2 *Dall'obiezione di coscienza al SCN*

Contenuti modulo 1.2: legame storico e culturale del servizio civile nazionale con l'obiezione di coscienza; la legge n. 772/72; la legge di riforma n. 230/98; l'attuale configurazione di difesa civile della Patria con mezzi ed attività non militari così come delineata dal legislatore del 2001.

Modulo 1.3 *Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta*

Contenuti modulo 1.3: approfondimento del concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari a partire dai principi costituzionali della solidarietà (art.2 Cost.), dell'uguaglianza sostanziale (art.3 Cost.), del progresso materiale o spirituale della società (art.4), della promozione dello sviluppo della cultura, della tutela del paesaggio e del patrimonio storico ed artistico della Nazione (art.9) e della pace tra i popoli (art. 11 Cost.); studio delle varie pronunce della Corte costituzionale nelle quali è stato dato al concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari; presentazione delle forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile muovendo da alcuni cenni storici di

difesa popolare nonviolenta; gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti; “prevenzione della guerra”; “operazioni di polizia internazionale”; i concetti di “peacekeeping”, “peace-enforcing” e “peacebuilding”; la pace e i diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.

Modulo 1.4 *La normativa vigente e la Carta di impegno etico*

Contenuti modulo 1.4: norme legislative che regolano il sistema del servizio civile; norme di applicazione riguardanti l’ordinamento e le attività del servizio civile nazionale; l’importanza della sottoscrizione della Carta di Impegno Etico da parte del legale rappresentante dell’Ente quale condizione per l’accreditamento di quest’ultimo.

- MACROAREA 2) “LA CITTADINANZA ATTIVA”

Modulo 2.1 *La formazione civica*

Contenuti modulo 2.1: la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e la Carta costituzionale quali basi della civile convivenza e quadro di riferimento indispensabile affinché i giovani volontari possano diventare cittadini attivi; la funzione e il ruolo degli organi costituzionali, i loro rapporti, l’organizzazione delle Camere e l’iter di formazione delle leggi; le competenze civiche e sociali funzionali per vivere una “cittadinanza attiva”; il legame tra l’educazione civica e la cittadinanza attiva, ovvero come tradurre in comportamenti e azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale.

Modulo 2.2 *Le forme di cittadinanza*

Contenuti modulo 2.2: le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino in un’ottica di cittadinanza attiva; il volontariato; la cooperazione sociale; la promozione sociale; l’obiezione di coscienza; il servizio civile nazionale; l’impegno politico e sociale; la democrazia partecipata; le azioni nonviolente; l’educazione alla pace; la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum; i bilanci partecipati; elaborazione di un percorso di azione da parte dei volontari.

Modulo 2.3 *La protezione civile*

Contenuti modulo 2.3: l’importanza della tutela e valorizzazione dell’ambiente e del territorio; la previsione e prevenzione dei rischi quale concetto connesso alla responsabilità individuale e collettiva; l’intervento in emergenza; la ricostruzione post emergenza; il rapporto tra prevenzione/tutela ambientale e legalità; il rapporto tra ricostruzione e legalità; le norme di comportamento da seguire nella gestione delle emergenze.

Modulo 2.4 *La rappresentanza dei volontari nel servizio civile*

Contenuti modulo 2.4: la possibilità pratica di partecipare e di candidarsi alle Elezioni per i Rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN quale forma di partecipazione e di cittadinanza attiva.

- MACROAREA 3) “IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE”

Modulo 3.1 *Presentazione dell’ente*

Contenuti modulo 3.1: la storia del Comune di Mercogliano; le caratteristiche specifiche del Comune di Mercogliano; le modalità organizzative ed operative del Comune di Mercogliano.

Modulo 3.2 *Il lavoro per progetti*

Contenuti modulo 3.2: la governabilità dei processi complessi; l’integrazione delle competenze; la suddivisione del progetto in fasi e compiti; l’integrazione del team.

<p>Modulo 3.3 <i>L'organizzazione del servizio civile e le sue figure</i> <i>Contenuti modulo 3.3:</i> “il sistema di servizio civile”: gli enti di SCN, l’UNSC, le Regioni e le Province autonome; le figure che operano all’interno del progetto (OLP, RLEA, altri volontari etc.); le figure che operano all’interno dello stesso ente; differenza fra ente e partner; differenza fra ente e sede operativa.</p> <p>Modulo 3.4 <i>Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale</i> <i>Contenuti modulo 3.4:</i> il “Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale” (DPCM 4 febbraio 2009 e successive modifiche).</p> <p>Modulo 3.5 <i>Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti</i> <i>Contenuti modulo 3.5:</i> la comunicazione quale elemento essenziale dell’esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi; gli elementi costitutivi della comunicazione: il contesto, l’emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest’ultimo; le dinamiche connesse all’inserimento di un singolo in un gruppo di lavoro; il gruppo come possibile causa di conflitti: capacità di lettura della situazione, interazione funzionale o disfunzionale con gli altri soggetti, risoluzione dei conflitti in modo costruttivo.</p> <p>Cronologicamente sarà affrontata all’inizio la macroarea 1, ossia quella relativa a “<i>Valori e identità del SCN</i>”, al fine di far evincere ai volontari il significato autentico dell’esperienza di servizio civile.</p>
--

34) *Durata:*

<p>La durata complessiva del percorso di formazione generale per i volontari di servizio civile risulta fissata in 45 ore, così suddiviso sulla base dei moduli formativi enunciati al precedente punto:</p>			
Macroarea	Durata	Modulo formativo	Durata
1. Valori e identità del SCN	15	1.1 L’identità del gruppo in formazione e patto formativo	4
		1.2 Dall’obiezione di coscienza al SCN	3
		1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta	4
		1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico	4
2. La cittadinanza attiva	15	2.1 La formazione civica	4
		2.2 Le forme di cittadinanza	4

		2.3 La protezione civile	4
		2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile	3
3. Il giovane volontario nel sistema del servizio civile	15	3.1 Presentazione dell'ente	3
		3.2 Il lavoro per progetti	3
		3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure	3
		3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale	3
		3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti	3
Totale	45	Totale	45

In conformità con quanto stabilito dalle linee guida di cui alla Circolare 28 gennaio 2014, l'80% del monte ore destinato alla formazione generale, pari a 36 ore, sarà erogato e certificato nel sistema Helios entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. Tale percentuale comprenderà la trattazione di tutti i moduli formativi. Il restante 20% del monte ore destinato alla formazione generale, pari a 9 ore, sarà erogato e certificato nel sistema Helios a partire dal 210° giorno dall'avvio del progetto ed entro e non oltre il 270°, ciò al fine di consentire ai volontari una rielaborazione del contenuto dei moduli formativi in funzione delle esperienze che stanno vivendo nel corso dell'anno di servizio civile, con particolare riferimento al modulo su *"Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta"* e ai moduli di cui alla macroarea *"La cittadinanza attiva"*, in quanto i valori in essi contenuti risultano sicuramente più comprensibili ai volontari in funzione dell'esperienza che stanno vivendo.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Centro Sociale "P. Campanello" – Via Nazionale – Mercogliano (AV)

36) *Modalità di attuazione:*

La formazione sarà effettuata in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Silvestro Mario, nato ad Avellino il 17/01/1980;
Bortugno Michela, nata ad Avellino il 09/05/1976;
D'Apice Gilda, nata ad Avellino il 28/09/1977;
Lena Marisa, nata a Porrentruy (CH) il 09/01/1968
Bilotto Paola, nata ad Avellino il 24/12/1982;
Di Grezia Flaviano, nato a Mercogliano (AV) il 18/12/1962;

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Il formatore Silvestro Mario risulta in possesso di competenze specifiche per il progetto come dai titoli e dalle esperienze di seguito elencate, di cui al relativo curriculum allegato:

- possesso di laurea quadriennale in Sociologia di cui alla L. 341/90 conseguita con votazione finale 110/110 con lode;
- possesso di master post-universitario di II° livello in "Management dei processi formativi nelle strutture pubbliche e private";
- possesso di master post-universitario di I° livello in "Welfare territoriale: progettazione di servizi alle persone e attività sportive";
- possesso di master in "Europrogettazione";
- attestato di partecipazione al Seminario "Il Servizio Civile Nazionale: la nuova progettazione", tenutosi il 28/01/2010, presso l'ente Regione Campania;
- attestato di partecipazione al Seminario su "Presentazione dei progetti di Servizio Civile nazionale in modalità on-line", tenutosi il 29/05/2014, presso l'ente Regione Campania;
- coordinamento equipe professionale sub-ambito, monitoraggio, formazione interna e aggiornamento equipe professionale sub-ambito, progettazione servizi, definizione modalità operative, relativamente al servizio "Servizi per l'affido familiare", presso l'ente Piano Sociale di Zona A7, dal 1° ottobre 2006 al 31 dicembre 2012;
- coordinamento equipe professionale sub-ambito, monitoraggio, formazione interna e aggiornamento equipe professionale sub-ambito, progettazione servizi, definizione modalità operative, relativamente al servizio "Servizi per l'adozione nazionale e internazionale", presso l'ente Piano Sociale di Zona A7, dal 1° ottobre 2006 al 31 dicembre 2012;
- coordinamento equipe professionale sub-ambito, mappatura territoriale ed elaborazione dati, monitoraggio, formazione interna e aggiornamento equipe professionale sub-ambito, progettazione servizi, definizione modalità operative, raccordo territoriale con il terzo settore, relativamente al servizio "Servizi integrativi al nido", presso l'ente Piano Sociale di Zona A7, dal 1° ottobre 2006 al 31 dicembre

2012;

coordinamento equipe professionale sub-ambito, monitoraggio, formazione interna e aggiornamento equipe professionale sub-ambito, progettazione servizi, definizione modalità operative, relativamente al servizio “Servizi nei casi di abuso e maltrattamento sessuale in atto sui minori”, presso l’ente Piano Sociale di Zona A7, dal 1° ottobre 2006 al 31 dicembre 2012;

coordinamento equipe professionale sub-ambito, mappatura territoriale ed elaborazione dati, monitoraggio, formazione interna e aggiornamento equipe professionale sub-ambito, progettazione servizi, definizione modalità operative, raccordo territoriale con il terzo settore, relativamente al servizio “Assistenza Domiciliare Minori”, presso l’ente Piano Sociale di Zona A7, dal 1° aprile 2007 al 31 dicembre 2012;

coordinamento equipe professionale sub-ambito, mappatura territoriale ed elaborazione dati, monitoraggio, formazione interna e aggiornamento equipe professionale sub-ambito, progettazione servizi, definizione modalità operative, raccordo territoriale con il terzo settore, relativamente al servizio “Servizi temporanei e territoriali (Ludoteche per il periodo estivo)”, presso l’ente Piano Sociale di Zona A7, dal 1° aprile 2007 al 31 dicembre 2011;

coordinamento equipe professionale sub-ambito, mappatura territoriale ed elaborazione dati, monitoraggio, formazione interna e aggiornamento equipe professionale sub-ambito, progettazione servizi, definizione modalità operative, relativamente al servizio “Tutoraggio educativo minori”, presso l’ente Piano Sociale di Zona A7, dal 1° aprile 2007 al 31 marzo 2008;

coordinamento equipe professionale sub-ambito, monitoraggio, progettazione servizi, definizione modalità operative, relativamente al servizio “Servizi di sostegno alla genitorialità”, presso l’ente Piano Sociale di Zona A7, dal 1° aprile 2008 al 31 dicembre 2010;

coordinamento equipe professionale sub-ambito, mappatura territoriale ed elaborazione dati, monitoraggio, progettazione servizi, definizione modalità operative, relativamente al servizio “Servizi di assistenza scolastica (sostegno socio educativo) per minori disabili”, presso l’ente Piano Sociale di Zona A7, dal 1° aprile 2008 al 31 dicembre 2012;

monitoraggio, progettazione, definizione modalità operative, relativamente al servizio “Contributi economici in forma indiretta a sostegno di famiglie disagiate con minori”, presso l’ente Piano Sociale di Zona A7, dal 1° aprile 2008 al 31 dicembre 2010;

mappatura territoriale ed elaborazione dati, procedure di attuazione, monitoraggio, relativamente al servizio “Sperimentazione iniziative di abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie numerose di cui al Fondo Nazionale Politiche Famiglia”, presso l’ente Piano Sociale di Zona A7, dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2010;

esperto del monitoraggio per i progetti di servizio civile nazionale, presso l’ente Comune di Mercogliano, iscritto alla IVa classe dell’Albo Regione Campania, da gennaio 2010 e attualmente in corso;

attività di Docenza in Legislazione Sociale e Sanitaria ed Etica e Deontologia per Corsi di Formazione Professionale qualifica “OSS – Operatore Socio Sanitario” e “OSA – Operatore Socio Assistenziale”, presso l’ente EDP – Ente Didattico Professionale – Avellino, dal 1° ottobre 2011 al 30 settembre 2012;

attività di Docenza in Accesso al mondo del lavoro (tematiche del mercato del lavoro, della ricerca di lavoro, del brainstorming del burnout e delle tecniche per la prevenzione e la gestione, delle tecniche di problem solving, delle tecniche di redazione di lettera di presentazione e curriculum vitae, delle tecniche di

svolgimento del colloquio di lavoro) per Corsi di Formazione Professionale qualifica “OSS – Operatore Socio Sanitario” e “OSA – Operatore Socio Assistenziale”, presso l’ente EDP – Ente Didattico Professionale – Avellino, dal 1° ottobre 2011 al 30 settembre 2012;

supporto tecnico agli uffici del settore sociale, in qualità di Sociologo, per le fasi gestionali, rendicontali e progettuali, con riferimento anche ai minori, secondo la programmazione del Comune di Mercogliano, presso l’ente Comune di Mercogliano, dal 1° febbraio 2013 al 10 ottobre 2013;

referente tecnico dell’Ufficio di Piano per la programmazione sociale e sociosanitaria, per la progettazione e gestione dei fondi europei, per le attività di comunicazione e monitoraggio dei servizi, con riferimento anche ai minori, presso l’ente Ambito Territoriale Sociale A02 – Comune Capofila Mercogliano, dal 11 ottobre 2013 e attualmente in corso;

esperto del monitoraggio per i progetti di servizio civile nazionale, presso l’ente Comune di Ospedaletto d’Alpinolo e presso l’ente Comune di Summonte, iscritti alla IVa classe dell’Albo Regione Campania, da aprile 2014 e attualmente in corso;

formatore specifico progetto di servizio civile nazionale “Minori al centro, meno rischi” - Settore “Assistenza” Area 02 “Minori” - bando Regione Campania 2013, presso l’ente attuatore Comune di Mercogliano, dal 9 maggio 2014 al 10 giugno 2014;

formatore specifico progetto di servizio civile nazionale “Per una comunità solidale” - Settore “Assistenza” Area “01 – Anziani” - bando Regione Campania 2013, presso l’ente attuatore Comune di Mercogliano, dal 9 maggio 2014 al 10 giugno 2014.

Il formatore Bortugno Michela risulta in possesso di competenze specifiche per il progetto come dai titoli e dalle esperienze di seguito elencate, di cui al relativo curriculum allegato:

possesso di laurea quinquennale in Psicologia – indirizzo clinico e di comunità, conseguita con votazione finale 110/110;

corso di formazione post-lauream in “L’adozione consapevole: il lavoro di rete nel processo adottivo”;

corso di formazione post-lauream in “Supervisione del processo adottivo”;

attività di supporto psicologico per la tutela dei minori e il sostegno alla genitorialità, attività psicosociali di prevenzione del disagio minorile e adolescenziale, attività di accompagnamento ai servizi per minori, presso il Piano Sociale di Zona A4 – Comuni di Mercogliano (AV) e Monteforte Irpino (AV), dal 16 luglio 2002 al 14 agosto 2004;

attività di supporto psicologico e di accompagnamento ai servizi per minori, presso l’ente Scuola privata “Città dei piccoli” – Mercogliano (AV), dal 1 ottobre 2005 al 30 giugno 2006;

attività di supporto psicologico per la tutela dei minori e il sostegno alla genitorialità, attività psicosociali di prevenzione del disagio minorile e adolescenziale, attività di accompagnamento ai servizi per minori, presso l’ente Piano Sociale di Zona A7 – Comune Capofila Mercogliano (AV), dal 1 ottobre 2006 al 31 dicembre 2012;

attività di mediazione culturale nell’ambito di laboratori interculturali per i minori, relativi al progetto “Nessuno è straniero a scuola”, presso l’ente Consorzio Servizi Sociali Ambito A6, dal 1 ottobre 2009 al 30 giugno 2010;

attività di mediazione culturale per i laboratori interculturali nelle scuole primarie e secondarie di I° grado di Montoro Superiore (AV), Montoro Inferiore (AV), Solofra

(AV) e Serino (AV), presso l'ente Consorzio Servizi Sociali Ambito A6, dal 1 settembre 2010 al 31 dicembre 2012;

attività di supporto psicologico per la tutela dei minori e il sostegno alla genitorialità, attività psicosociali di prevenzione del disagio minorile e adolescenziale, attività di accompagnamento ai servizi per minori, presso l'ente Comune di Mercogliano, dal 1 febbraio 2013 al 31 ottobre 2013;

attività connesse al profilo di Psicologo, assicurate nell'ambito del servizio di psicologia d'Ambito, con particolare riferimento anche ai minori, presso l'ente Ambito Territoriale Sociale A02 - Comune Capofila Mercogliano, dal 2 novembre 2013 e attualmente in corso;

formatore specifico progetto di servizio civile nazionale "Minori al centro, meno rischi" - Settore "Assistenza" Area 02 "Minori" - bando Regione Campania 2013, presso l'ente attuatore Comune di Mercogliano, dal 4 giugno 2014 e attualmente in corso.

Il formatore D'Apice Gilda risulta in possesso di competenze specifiche per il progetto come dai titoli e dalle esperienze di seguito elencate, di cui al relativo curriculum allegato:

possesso di laurea quadriennale in Scienze dell'Educazione – indirizzo per Educatori professionali extrascolastici, conseguito con votazione finale 106/110;

certificato di specializzazione tecnica superiore in IFTS: Esperto operatore interculturale;

Master in psicopedagogia della prevenzione;

attività di assistenza domiciliare in favore di minore affetto da sindrome di autismo, attraverso stimolazione ludica all'apprendimento, presso l'ente Piano Sociale di Zona A4 – Comune Capofila Mercogliano (AV), dal 1 gennaio 2002 al 30 giugno 2004;

attività di esperto esterno per la realizzazione del laboratorio di musica popolare e di informatica in favore di persone con disabilità, anche minori, nell'ambito del progetto "Scuole Aperte, presso il II° Circolo Didattico di Avellino, dal 2 novembre 2007 al 30 giugno 2008;

attività di educativa professionale extrascolastica e scolastica, attività di educativa specialistica territoriale e domiciliare, attività di coordinamento programmi educativi in servizi temporanei e territoriali, presso l'ente Piano Sociale di Zona A7 – Comune Capofila Mercogliano (AV), dal 1 ottobre 2006 al 31 dicembre 2012;

attività di docenza in terapia del sorriso – nozioni sul potere terapeutico della risata e approccio nella relazione d'aiuto in corsia, presso l'ente CSV – Centro Servizi Volontariato "Irpinia Solidale", dal 1 febbraio 2008 al 31 marzo 2008;

attività di tutoraggio, in qualità di esperto esterno, per il modulo di percorso espressivo corporeo nel progetto "Scuole Aperte", presso l'ente Scuola Secondaria di I° grado "G. Dorso" – Mercogliano (AV), dal 1 marzo 2009 al 30 giugno 2009;

attività di educativa professionale nell'ambito di laboratori interculturali per i minori, relativi al progetto "Nessuno è straniero a scuola", presso l'ente Consorzio Servizi Sociali Ambito A6, dal 1 ottobre 2009 al 30 giugno 2010;

attività di tutoraggio, in qualità di esperto esterno, per il modulo di percorso espressivo corporeo nel progetto "Scuole Aperte", presso l'ente Scuola Secondaria di I° grado "G. Dorso" – Mercogliano (AV), dal 1 marzo 2010 al 30 giugno 2010;

attività di educativa professionale extrascolastica e scolastica, attività di educativa specialistica territoriale e domiciliare, presso l'ente Comune di Mercogliano, dal 1 febbraio 2013 al 31 ottobre 2013;

attività connesse al profilo di Educatore Professionale, assicurate nell'ambito del

servizio di educativa d'Ambito, con particolare riferimento anche ai minori, presso l'ente Ambito Territoriale Sociale A02 - Comune Capofila Mercogliano, dal 2 novembre 2013 e attualmente in corso;

formatore specifico progetto di servizio civile nazionale "Minori al centro, meno rischi" - Settore "Assistenza" Area 02 "Minori" - bando Regione Campania 2013, presso l'ente attuatore Comune di Mercogliano, dal 4 giugno 2014 e attualmente in corso.

Il formatore Lena Marisa risulta in possesso di competenze specifiche per il progetto come dai titoli e dalle esperienze di seguito elencate, di cui al relativo curriculum allegato:

possesso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale conseguita con votazione finale 110/110 con lode;

possesso corso di perfezionamento post-lauream in "Europrogettazione";

operatore locale di progetto per il progetto di servizio civile "Obbiettivo Handicap", avente tra i beneficiari Persone Disabili anche Minori, presso l'ente Piano Sociale di Zona A4 Comune Capofila Monteforte Irpino (AV), dal 1 ottobre 2005 al 31 maggio 2006;

referente per la presa in carico nei "Servizi per l'affido familiare", nei "Servizi per l'adozione nazionale e internazionale", nei "Servizi integrativi al nido" e nei "Servizi nei casi di abuso e maltrattamento sessuale in atto sui minori, presso l'ente Piano Sociale di Zona A7, dal 5 settembre 2006 al 31 dicembre 2012;

attività di supporto professionale ai servizi sociali comunali per la presa in carico professionale di cittadini, anche minori e famiglie con minori, appartenenti alle fasce bisognose della popolazione, presso l'ente Comune di Mercogliano, dal 1 giugno 2009 al 31 ottobre 2013;

assistente sociale responsabile sul territorio del comune di Mercogliano della presa in carico professionale di cittadini, anche minori e famiglie con minori, appartenenti alle fasce bisognose della popolazione, a valere sull'attività del Servizio Sociale Professionale e del Segretariato Sociale, presso l'ente Ambito Territoriale Sociale A02 - Comune Capofila Mercogliano, dal 1 novembre 2013 e attualmente in corso; formatore specifico progetto di servizio civile nazionale "Per una comunità solidale" - Settore "Assistenza" Area "01 - Anziani" - bando Regione Campania 2013, presso l'ente attuatore Comune di Mercogliano, dal 4 giugno 2014 e attualmente in corso.

Il formatore Bilotto Paola risulta in possesso di competenze specifiche per il progetto come dai titoli e dalle esperienze di seguito elencate, di cui al relativo curriculum allegato:

possesso Laurea Specialistica in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali, conseguita con votazione finale 110/110 con lode;

possesso laurea in Scienze del Servizio Sociale, conseguita con votazione finale 110/110;

corso di perfezionamento post-lauream in Europrogettazione;

attività di programmazione didattica, attività di alfabetizzazione socio-linguistica e culturale, attività di mediazione culturale, per immigrati adulti e minori, presso l'ente C.I.D.I.S. Onlus - Perugia, dal 27 marzo 2006 al 29 giugno 2006, dal 21 novembre 2006 al 12 aprile 2007, dal 20 settembre 2007 al 21 dicembre 2007, dal 4 aprile 2008 al 28 febbraio 2009, dal 14 gennaio 2009 al 30 settembre 2009, dal 1 ottobre 2009 al 30 settembre 2010;

attività di coadiutore amministrativo c/o U.O. Ser.T. dell'ASL Avellino per le prestazioni di gestione e coordinamento del servizio di attività di informazione,

prenotazione, accoglienza utenza anche famiglie con minori in ambito distrettuale, presso l'ente Cooperativa Sociale Onlus Ambra – Montemiletto (AV), dal 26 aprile 2011 al 31 maggio 2012;

attività di servizio sociale professionale e segretariato sociale con riferimento a diverse categorie di utenza, in particolare famiglie con figli minori, presso l'ente Piano Sociale di Zona A7 – Comune Capofila Mercogliano (AV), dal 2 maggio 2011 al 31 dicembre 2012;

attività di servizio sociale professionale e segretariato sociale con riferimento a diverse categorie di utenza, in particolare famiglie con figli minori, presso gli enti Comune di Ospedaletto d'Alpinolo, Comune di Sant'Angelo a Scala e Comune di Summonte, dal 1 febbraio 2013 al 15 ottobre 2013;

assistente sociale responsabile sul territorio dei comuni di Ospedaletto d'Alpinolo, Sant'Angelo a Scala e Summonte della presa in carico professionale di cittadini, anche famiglie con minori, appartenenti alle fasce bisognose della popolazione, a valere sull'attività del Servizio Sociale Professionale e del Segretariato Sociale, presso l'ente Ambito Territoriale Sociale A02 – Comune Capofila Mercogliano, dal 16 ottobre 2013 e attualmente in corso;

formatore specifico progetto di servizio civile nazionale “Per una comunità solidale” - Settore “Assistenza” Area 01 “Anziani” - bando Regione Campania 2013, presso l'ente attuatore Comune di Mercogliano, dal 4 giugno 2014 e attualmente in corso.

Il formatore Di Grezia Flaviano, che si occuperà in particolare del modulo relativo a *“Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile”*, perché strettamente attinente al ruolo di Responsabile Unico del Procedimento (RUP) in seno al Comune di Mercogliano, risulta in possesso di competenze specifiche per il progetto come dai titoli e dalle esperienze di seguito elencate, di cui al relativo curriculum allegato:

partecipazione e conseguimento attestato al corso di formazione in “Formatore” per i progetti di servizio civile nazionale, dal 6 al 15 ottobre 2011, presso l'ente ICARO Consorzio di Cooperative Sociali Onlus;

partecipazione e conseguimento attestato al corso di formazione in “Operatore Locale di Progetto” per i progetti di servizio civile nazionale, dal 27 al 30 luglio 2011, presso l'ente ICARO Consorzio di Cooperative Sociali Onlus;

Responsabile Unico del Procedimento per i progetti di servizio civile nazionale, presso l'ente Comune di Mercogliano, dal 1° dicembre 2008 e attualmente in corso;

Tutor – Referente aziendale tirocini/stage formativi per laureati e laureandi con Università ed Aziende, Enti pubblici e privati, presso l'ente Comune di Mercogliano, dal 1° dicembre 2008 e attualmente in corso;

Progettista e Responsabile Unico del Procedimento, con funzioni di supporto e orientamento ai giovani partecipanti, per i progetti di cui al bando “Giovani Attivi” della Regione Campania – POR FSE Campania 2007/2013, presso l'ente Comune di Mercogliano, dal 8 marzo 2012 e attualmente in corso;

Responsabile Unico del Procedimento per il progetto di cui alla misura “Servizi Prima Infanzia” della Regione Campania – POR FSE Campania 2007/2013, presso l'ente Comune di Mercogliano, dal 2 ottobre 2012 e attualmente in corso;

Progettista e Responsabile Unico del Procedimento per il progetto “Donne del Partenio” a valere sulla misura “Accordi Territoriali di Genere” – POR FSE Campania 2007/2013, presso l'ente Comune di Mercogliano, dal 2 ottobre 2012 e attualmente in corso;

Responsabile Unico del Procedimento per il progetto di servizio civile nazionale “Per una comunità solidale” – Settore “Assistenza” Area “01 – Anziani” – Bando

2013 Regione Campania, presso l'ente Comune di Mercogliano, dal 29 ottobre 2012 e attualmente in corso;
Responsabile Unico del Procedimento per il progetto di servizio civile nazionale "Minori al centro, meno rischi" – Settore "Assistenza" Area "02 – Minori" – Bando 2013 Regione Campania, presso l'ente Comune di Mercogliano, dal 29 ottobre 2012 e attualmente in corso.

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Le metodologie di realizzazione previste saranno le seguenti:

a) **lezione frontale** quale strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici. La lezione frontale non sarà tuttavia caratterizzata da una mera illustrazione di contenuti, bensì sarà resa più interattiva, integrando la stessa con momenti di confronto e di discussione tra i partecipanti;

b) **dinamiche non formali** quali tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo, facilitano la percezione e l'utilizzo delle risorse interne ad esso, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun volontario, sia come individuo che come parte di una comunità. In questo caso, le conoscenze non sono calate dall'alto, ma partono dai saperi dei singoli individui e dal gruppo nel suo complesso per diventare patrimonio comune di tutti i componenti, in una relazione "orizzontale" di tipo interattivo che vede al centro il concetto di "open space".

La lezione frontale sarà la metodologia utilizzata per 30 ore sul totale di 75, pari al 40% delle ore di formazione generale, mentre le dinamiche non formali impegneranno 45 ore, pari al 60% delle ore di formazione generale.

Ogni modulo di formazione specifica si concluderà con un test, composto da domande a risposta multipla, e una simulazione, che confluiranno nel fascicolo personale del volontario.

40) *Contenuti della formazione:*

Il percorso di formazione specifica sarà suddiviso in sette moduli formativi, come di seguito riportato:

Modulo 1.1 Il progetto "Azioni di supporto ad attività per minori"
Contenuti modulo 1.1: le caratteristiche del progetto; il contesto territoriale; l'interconnessione tra obiettivi, attività e ruolo dei volontari; l'attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale; le caratteristiche delle conoscenze acquisibili.

Modulo 1.2 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile
Contenuti modulo 1.2: informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile; misure di prevenzione e di emergenza in relazione all'attività del volontario; analisi e valutazione delle possibili interferenze tra l'attività del volontario e le altre attività che si svolgono nell'ambito dell'ente.

Modulo 1.3 Minori e famiglie: accoglienza, assistenza e normativa di riferimento
Contenuti modulo 1.3: tecniche di accoglienza; il processo di crescita del minore; stadi e caratteristiche specifiche dei minori; il sostegno alla genitorialità e alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro; la cura del minore; comunicare con il minore; identificare i bisogni espressi dalle famiglie con minori; la L. 328/2000, la

L.R. Campania 11/2007 e il Regolamento di attuazione della L.R. 11/2007: quadro normativo e diritti dei minori.

Modulo 1.4 Il sistema dei servizi scolastici, sociali e ricreativi

Contenuti modulo 1.4: concetto di servizio; distinzione tra servizio pubblico e privato; distinzione tra servizio a domanda individuale e servizio collettivo; definizione di servizi scolastici; organizzazione del sistema dei servizi scolastici sul contesto territoriale; definizione di servizi sociali; organizzazione del sistema dei servizi sociali sul contesto territoriale; definizione di servizi ricreativi; organizzazione del sistema dei servizi ricreativi sul contesto territoriale.

Modulo 1.5 Attività informatiche di supporto ai servizi

Contenuti modulo 1.5: definizione di database utenti; creazione di un database utenti; aggiornamento di un database utenti per il monitoraggio della presa in carico.

Modulo 1.6 Focus group

Contenuti modulo 1.6: definizione di focus group; evoluzione nel tempo dell'utilizzo dei focus group; modalità e campi di applicazione del focus group; le varie tipologie di focus group; tecniche di sviluppo del focus group; esercitazioni di role playing.

Modulo 1.7 Conoscenze trasversali di supporto all'ingresso nel mercato del lavoro

Contenuti modulo 1.7: definizione di conoscenze trasversali; il mercato del lavoro; la ricerca di lavoro; lavoro e occupazione; contratto e rapporto di lavoro; la leadership: definizione e stili; leadership e management; potere e autorità nelle relazioni umane; il lavoro in team; la creazione di gruppi di lavoro (team building); cultura organizzativa e clima aziendale; brainstorming; il burnout e le tecniche per la prevenzione e la gestione; tecniche di problem solving; il concetto di autoimprenditorialità; diventare imprenditore nel settore dell'assistenza; strumenti per presentarsi nel mercato del lavoro: tecniche di redazione della lettera di presentazione e del curriculum vitae, tecniche per affrontare il colloquio di lavoro; il video curriculum e il cv on line; gli annunci di lavoro; centri per l'impiego e agenzie per il lavoro.

41) *Durata:*

La durata complessiva del percorso di formazione specifica per i volontari di servizio civile risulta fissata in **75 ore**, così suddiviso sulla base dei moduli formativi enunciati al precedente punto:

Modulo formativo	Durata
1.1 Il progetto "Azioni di supporto ad attività per minori"	6
1.2 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile	6
1.3 Minori e famiglie: accoglienza, assistenza e normativa di riferimento	9
1.4 Il sistema dei servizi scolastici, sociali e ricreativi	6
1.5 Attività informatiche di supporto ai servizi	6
1.6 Focus group	9
1.7 Conoscenze trasversali di supporto all'ingresso nel mercato del lavoro	33
Totale	75

In conformità con quanto stabilito dalle linee guida di cui alla Circolare 28 gennaio 2014, la formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

Ciò in linea sia con la normativa di cui al D.Lgs. 5 aprile 2002, n. 77, sia con la finalità stessa della formazione specifica che è quella di garantire al volontario le competenze e gli strumenti necessari per affrontare al meglio lo svolgimento della sua attività.

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Il **monitoraggio del piano di formazione** sarà sviluppato con l'obiettivo di procedere sia a una valutazione della formazione erogata ai volontari, sia verso possibili strategie qualitative di miglioramento e innovazione delle proposte formative. Ciò nell'ottica di un'operatività che pone al centro il “*controllo finalizzato al miglioramento*”.

Il piano di monitoraggio interno della formazione tiene conto di quanto previsto dalla Circolare 28 gennaio 2014, rubricata “*Monitoraggio del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale sulla formazione generale dei volontari in servizio civile nazionale*”, che detta prescrizioni anche in materia di formazione specifica.

Al riguardo, il piano di monitoraggio interno della formazione consta di cinque elementi fondamentali:

1) Registro della formazione generale e della formazione specifica

Il Registro della formazione generale conterrà i seguenti elementi: copia del/dei *Modulo/i F*; luogo di svolgimento del corso di formazione generale, date ed orari delle lezioni; registro dei volontari partecipanti al corso, con firme ed orario di inizio e fine lezione, e degli assenti, con l'indicazione delle motivazioni, corredato dalla/e firme del/dei formatore/i presente/i in aula; indicazione delle tematiche trattate, con la precisazione, per ogni corso, delle metodologie utilizzate. Tale Registro sarà conservato presso la sede legale del Comune di Mercogliano e tenuto a disposizione del Dipartimento e della Regione Campania per due anni dal termine del progetto.

Il Registro della formazione specifica conterrà i seguenti elementi: luogo di svolgimento del corso di formazione specifica, date ed orari delle lezioni; registro dei volontari partecipanti al corso, con firme ed orario di inizio e fine lezione, e nominativi degli assenti, con l'indicazione delle motivazioni, corredato dalla/e firme del/dei formatore/i presente/i in aula; indicazione delle tematiche trattate, con la precisazione, per ogni corso, delle metodologie utilizzate. Il Registro generale della formazione specifica sarà tenuto presso la sede di attuazione del progetto fino al termine dello stesso e, successivamente, conservato e tenuto a disposizione dell'Ufficio nazionale per il Servizio Civile e della Regione Campania presso la sede legale dell'ente Comune di Mercogliano per almeno due anni dal termine del progetto stesso.

2) Valutazione ex ante delle conoscenze e competenze connesse ai moduli di formazione.

Verte sulla somministrazione ai volontari, preliminarmente all'avvio di ogni modulo di formazione, di un *questionario* così strutturato:

- sezione A) domande a risposta multipla: conoscenze specifiche già possedute dai volontari;
- sezione B) quesito a risposta aperta: approccio dei volontari verso una data situazione e/o problema.

3) Valutazione in itinere delle conoscenze e competenze connesse ai moduli di formazione.

Durante ogni modulo di formazione, i volontari saranno impegnati in un'elaborazione avente ad oggetto i temi affrontati per verificare lo stato di

apprendimento ed apportare eventuali aggiustamenti all'interno del modulo di formazione.

4) Valutazione ex post delle conoscenze e competenze connesse ai moduli di formazione.

Verte sulla somministrazione ai volontari, a conclusione di ogni modulo di formazione, di un *test* strutturato nelle medesime due sezioni del questionario relativo alla valutazione ex ante, ovvero:

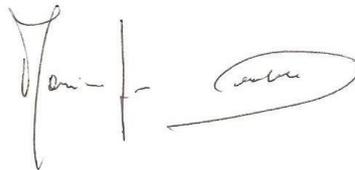
- sezione A) domande a risposta multipla: conoscenze specifiche acquisite dai volontari a seguito della formazione;
- sezione B) quesito a risposta aperta: acquisita capacità dei volontari di affrontare una data situazione e/o problema.

5) Valutazione sulla crescita individuale e collettiva dei volontari

Il formatore generale e i formatori specifici produrranno, al termine dell'attività di competenza, una relazione dettagliata sul grado di crescita individuale e collettiva dei volontari che confluirà nel fascicolo personale del volontario depositato presso la sede legale dell'ente Comune di Mercogliano.

Data 30 luglio 2014

Il Responsabile legale dell'ente
Prof. Massimiliano Carullo

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Carullo', written over a horizontal line.

Note esplicative per la redazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia.

L'elaborato progettuale va redatto in maniera chiara, seguendo in modo puntuale la numerazione e la successione delle voci riportate nella scheda.

Ente

- 1) Indicare l'Ente proponente il progetto. Per gli enti iscritti agli albi regionali o delle Province autonome, in caso di co-progettazione, indicare prima l'ente proponente il progetto e poi gli altri enti intervenuti nella co-progettazione, specificando per questi ultimi il codice di iscrizione all'albo.
- 2) Indicare il codice di accreditamento dell'ente.
- 3) Indicare l'albo di iscrizione, specificando se si tratta di albo nazionale, oppure regionale. In questo ultimo caso necessita specificare l'albo della regione nella quale l'ente è iscritto. Infine specificare la classe di iscrizione.

Caratteristiche del progetto

- 4) Indicare il titolo del progetto (es: Città solidale, Giochiamo insieme...).
- 5) Indicare il Settore e l'area di intervento del progetto con relativa codifica, utilizzando i codici dell'allegato 3. In caso di progetti articolati su più aree di intervento la codifica va effettuata tenendo presente l'area prevalente. E' vietata la redazione di progetti per più settori. Di contro pur essendo consentita la redazione di progetti per più aree all'interno dello stesso settore, si consiglia, ai fini di una maggiore comprensione ed intelligibilità dei progetti stessi, di limitare al minimo le aree di intervento nell'ambito dello stesso progetto, soprattutto quando quest'ultimo è articolato su più ambiti territoriali diversi tra loro, anche se questa opzione dovesse comportare la redazione di un numero superiore di progetti.
- 6) Definire il contesto territoriale e dell'area di intervento entro il quale si realizza il progetto descrivendo la situazione di partenza (situazione data) sulla quale il progetto è destinato ad incidere, mediante pochi e sintetici indicatori. Il contesto è rappresentato dalla ristretta area territoriale di riferimento del progetto e dall'area di intervento dello stesso. E' opportuno, quindi, evitare di riportare indicatori a livello nazionale ed internazionale o politiche generali di settore. Gli indicatori devono rappresentare in modo chiaro la realtà territoriale entro la quale è calato il progetto, con particolare riferimento all'area di intervento nella quale si vuole operare. In presenza di attività difficilmente misurabili attraverso indicatori numerici è possibile quantificare il numero degli interventi che si intendono realizzare nell'arco di tempo di durata del progetto, proponendone una accurata descrizione. Gli indicatori sono scelti dall'ente proponente il progetto. (Es. I Assistenza anziani in un comune: popolazione complessiva del comune, popolazione del comune con età superiore ai 65 anni, altri enti che già si occupano degli anziani nell'ambito territoriale prescelto; Es II Salvaguardia ambientale e prevenzione antincendio dei boschi: ettari di bosco dell'area territoriale di intervento, ettari di bosco che il progetto intende sottoporre a sorveglianza; frequenza degli incendi ed ettari di bosco distrutti negli ultimi 5 anni, altri enti che operano nello stesso campo; Es. III Salvaguardia beni artistici e storici: bacini archeologici, monumenti storici o artistici presenti nell'area, breve descrizione del loro valore artistico, storico o archeologico. Riferimenti ad eventuali lavori analoghi svolti negli anni precedenti sui beni in argomento presenti sul territorio e ad altri enti operanti nel settore nell'ambito territoriale interessato dal progetto). Individuare i destinatari diretti del progetto, cioè soggetti o beni pubblici/collettivi favoriti dalla realizzazione del progetto, quelli su cui l'intervento va ad incidere in maniera esplicita e mirata e che costituiscono il target del progetto. Normalmente il progetto ha effetto anche su altri soggetti che costituiscono i

beneficiari favoriti indirettamente dall'impatto del progetto sulla realtà territoriale e dell'area di intervento.

- 7) Descrizione degli obiettivi del progetto, tenendo presente la realtà descritta al precedente punto 6) ed utilizzando possibilmente gli stessi indicatori in modo da rendere comparabili i dati e le diverse situazioni all'inizio e alla fine del progetto. Si tratta di indicare in modo chiaro cosa si vuole fare (situazione di arrivo), con la realizzazione del progetto.
- 8) Effettuare una descrizione del progetto e degli ambiti di intervento tenendo presente il contesto e gli obiettivi descritti ai precedenti punti 6) e 7). In particolare occorre in primo luogo individuare le azioni e le coerenti attività da porre in essere per il raggiungimento degli obiettivi fissati, ponendole anche in uno schema logico-temporale (diagramma di Gantt) il più accurato e dettagliato possibile, che si presti ad una facile azione di controllo concernente l'andamento delle attività stesse. In questo ambito devono necessariamente essere individuati il ruolo dei volontari e le specifiche attività che questi ultimi dovranno svolgere nell'ambito del progetto. Individuare, infine, tutte le risorse umane sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo necessarie all'espletamento delle attività previste dal progetto e per il raggiungimento degli obiettivi in precedenza fissati. Pertanto, necessita specificare non solo il numero delle risorse umane impegnate ma anche la professionalità delle stesse coerenti con le attività da svolgere. Non vanno inserite nel computo le figure dell'OLP, del RLEA, dei Formatori (per formazione generale e specifica), dei Selettori, degli Esperti del monitoraggio e della valutazione ed ogni altra figura prevista dal sistema del servizio civile nazionale relativa sia all'accreditamento, che alla realizzazione dei progetti.
- 9) Indicare il numero dei volontari richiesti per la realizzazione del progetto che non può essere superiore alle 50 e non inferiore alle 4 unità – due per i progetti di competenza delle regioni e delle province autonome - tenendo presente i precedenti punti 6), 7) e 8), in quanto la congruità del numero dei volontari richiesti è rapportata al contesto entro il quale si colloca il progetto, agli obiettivi fissati, alle azioni previste per la loro realizzazione. Per i progetti articolati su più sedi di attuazione l'indicazione di almeno un volontario per sede, deve essere effettuata per ogni singola sede alla successiva voce 16 della scheda. E' opportuno controllare che il numero dei volontari inserito nel box 9), coincida con la somma di quelli inseriti alla voce 16) della scheda progetto e con la somma dei box 10), 11) e 12). In caso di differente indicazione del numero dei volontari richiesti nelle diverse voci della scheda progetto (9 e 16) è ritenuto valido il totale indicato alla voce 16 del format progetto.
- 10) Indicare il numero dei volontari richiesti che usufruiscono della fornitura di vitto e alloggio e le modalità di fruizione di detti servizi. Per i progetti articolati su più sedi di attuazione l'indicazione dovrà essere effettuata per ogni singola sede nell'ambito del procedimento di approvazione delle graduatorie.
- 11) Indicare il numero dei volontari richiesti che non usufruiscono di vitto e alloggio. Per i progetti articolati su più sedi di attuazione l'indicazione deve essere effettuata per ogni singola sede nell'ambito del procedimento di approvazione delle graduatorie.
- 12) Indicare il numero dei volontari richiesti che usufruiscono della fornitura del solo vitto e le modalità di fruizione di detto servizio, con riferimento alle attività previste per la realizzazione del progetto e all'orario giornaliero. Per i progetti articolati su più sedi di attuazione l'indicazione deve essere effettuata per ogni singola sede nell'ambito del procedimento di approvazione delle graduatorie.
- 13) Indicare il numero di ore di servizio settimanale dei volontari che non può essere inferiore alle 30 ore (orario rigido). In alternativa indicare il monte ore annuo delle ore di servizio che non può essere inferiore alle 1.400 ore (monte ore al netto delle giornate di permesso

previste per i volontari). In quest'ultimo caso occorre precisare le ore settimanali obbligatorie che non possono essere inferiori a 12 ore (orario flessibile).

- 14) Specificare se il progetto si articola su 5 o 6 giorni di servizio a settimana. Detta indicazione deve essere fornita anche se si adotta il monte ore annuo. Si ricorda che in nessun caso è possibile articolare un progetto su un numero di giorni inferiore a 5.
- 15) Indicare eventuali condizioni e disponibilità richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, disponibilità a missioni o trasferimenti, flessibilità oraria, impegno nei giorni festivi...).

Caratteristiche organizzative

- 16) Pur conservando la progressione numerica nell'ambito della scheda progetto, questa voce è posta fuori dal format al fine di consentire la sua compilazione automatizzata nella parte relativa alle sedi di attuazione, che possono essere trasportate sullo schema direttamente dagli archivi del programma Helios. Pertanto, il predetto programma non prevede l'inserimento manuale delle sedi di attuazione. Ciò allo scopo di eliminare i controlli incrociati tra il supporto cartaceo, i dati inseriti in Helios ed il rispetto dei requisiti previsti dal decreto legislativo n. 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. La certezza che lo schema sia stato riempito correttamente utilizzando le procedure previste dal programma Helios è accertata tramite un codice di riconoscimento. L'invio dello schema senza il predetto codice non sarà preso in considerazione ed il progetto risulterà incompleto e quindi non ammesso alla valutazione di qualità. Premesso quanto sopra e che ogni riga rappresenta una sede di attuazione del progetto, indicare per ogni sede interessata:

- la sede di attuazione di progetto dell'ente presso il quale si realizza il progetto come risulta indicata in fase di accreditamento. Il progetto può far capo sia a sedi alle dirette dipendenze dell'ente accreditato, che a sedi facenti capo ad enti associati, consorziati, federati o legati da vincoli canonico-pastorali o da accordi di partenariato a quello accreditato;
- il comune di ubicazione delle sedi di progetto;
- l'indirizzo (via/piazza e numero civico) delle sedi di progetto;
- il codice identificativo assegnato alle sedi interessate in fase di accreditamento;
- il numero dei volontari richiesti per le singole sedi;
- il cognome, nome, data di nascita e codice fiscale degli Operatori Locali di Progetto operanti sulle singole sedi. E' fondamentale abbinare le singole sedi di progetto con i singoli OLP. Si ricorda che a seconda dei settori di intervento del progetto il rapporto OLP/N. dei volontari è pari a 1 OLP ogni 4 o 6 volontari. In caso di presenza di due o più operatori locali di progetto su una singola sede occorre inserire i nominativi ed i dati anagrafici richiesti senza cambiare riga. Fermo restando il rapporto OLP/numero dei volontari (1 a 4, oppure 1 a 6) uno specifico OLP può essere indicato per una singola sede di attuazione progetto e, avendone i requisiti, per progetti diversi, purché realizzati nella stessa sede. Al fine di evitare che due enti diversi immettano lo stesso nominativo con la conseguenza di dover respingere per intero o tagliare le sedi di entrambi i progetti, il sistema avverte l'ente all'atto del secondo inserimento dello stesso nominativo. I curricula degli OLP e le relative autocertificazioni devono pervenire, a pena di esclusione, obbligatoriamente in originale.
- il codice fiscale, il cognome, nome e data di nascita degli eventuali Responsabili locali di ente accreditato. E' indispensabile che i singoli Responsabili locali di ente accreditato siano abbinati alle singole sedi di progetto, anche se ciò comporta ripetere lo stesso nominativo su più sedi di progetto. Al fine di evitare che due enti diversi immettano lo stesso nominativo con la conseguenza di dover respingere per intero o tagliare le sedi di entrambi i progetti, il sistema avverte l'ente all'atto del secondo

inserimento dello stesso nominativo. I curricula dei RLEA e le relative autocertificazioni devono pervenire, a pena di esclusione, obbligatoriamente in originale.

17) Indicare le eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale con particolare riferimento alla proposta di SCN prevista dal progetto in cui sono impiegati i giovani, in modo da collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari prestano servizio. Specificare il numero di ore espressamente dedicato all'attività di sensibilizzazione.

18) Inserire:

- criteri autonomi di selezione proposti nel progetto e descrivere i criteri autonomi con i quali si vuole effettuare la selezione dei volontari. Necessita, a tal fine, descrivere un sistema compiuto e coerente con le esigenze poste dall'attività del progetto, con l'indicazione non solo delle modalità (es. colloquio, test attitudinali), ma anche dei criteri di valutazione e della scala dei punteggi attribuibili. In ogni caso il meccanismo di valutazione, fermo restando le cause di esclusione previste dal presente prontuario, deve consentire l'attribuzione di un punteggio finale ad ogni singolo candidato. I predetti criteri di valutazione devono essere resi noti ai candidati, con adeguate forme di pubblicità, prima delle prove selettive. A questa voce è attribuito un punteggio per i soli enti di 2^a classe e per quelli di 3^a e 4^a classe che non hanno acquisito il relativo sistema dagli enti di 1^a classe. Qualora i criteri proposti risultino non idonei e funzionali alla formazione di una graduatoria l'Ufficio e le RPA limiteranno detta voce, dando il punteggio zero ed obbligando l'ente ad adottare i criteri di valutazione predisposti dall'Ufficio.
- criteri UNSC, qualora l'ente intenda avvalersi dei criteri elaborati dall'Ufficio, definiti ed approvati con la determinazione del Direttore Generale dell'11 giugno 2009, n.173. A tal fine basta richiamare la predetta determinazione, oppure non compilare la presente voce. Questa scelta per gli enti innanzi richiamati comporta l'attribuzione del punteggio zero nella relativa voce.
- criteri autonomi di selezione verificati nell'accreditamento per gli enti iscritti alla 1^a classe dell'albo nazionale e degli albi regionali e delle Province autonome Effettuare un semplice rinvio al sistema di selezione verificato dall'Ufficio nazionale o dalle competenti Regioni e Province autonome in sede di accreditamento;
- criteri autonomi di selezione verificati nell'accreditamento e acquisiti da enti di 1^a classe per gli enti iscritti alla 3^a e 4^a classe che hanno acquisito il predetto servizio dai citati enti.

19) Specificare, inserendo SI nella casella, se per la selezione dei volontari è previsto il ricorso a sistemi di selezione verificati dall'Ufficio nazionale o dalle competenti Regioni e Province autonome in sede di accreditamento, in caso contrario inserire NO. Gli enti accreditati alla 3^a e 4^a classe che hanno acquisito da enti di 1^a classe il predetto servizio sono tenuti a specificare da quale ente lo stesso è stato acquisito. Il punteggio acquisibile per questa voce non è cumulabile con quello della precedente voce 18.

20) Elaborare un piano di rilevazione interno, completo di strumenti e metodologie, incentrato sulla rilevazione periodica dell'andamento delle attività previste dal progetto (cosa funziona e cosa non funziona nel progetto). Gli enti iscritti alla 1^a classe e quelli iscritti alla 3^a e 4^a classe che hanno acquisito il predetto servizio da enti di 1^a classe possono effettuare un semplice rinvio al sistema di monitoraggio verificato dall'Ufficio nazionale o dalle competenti Regioni e Province autonome in sede di accreditamento. Si precisa che a questa voce è attribuito un punteggio per i soli enti di 2^a classe e per quelli di 3^a e 4^a classe che non hanno acquisito il relativo sistema dagli enti di 1^a classe. Qualora il piano

proposto non risulti idoneo ai fini del rilevamento delle attività previste, il progetto è escluso dalla valutazione di qualità. Il punteggio acquisibile per questa voce è non cumulabile con quello della successiva voce 21.

- 21) Specificare, inserendo SI nella casella, se per il monitoraggio dei progetti è previsto il ricorso a sistemi verificati dall'Ufficio nazionale o dalle competenti Regioni e Province autonome in sede di accreditamento, in caso contrario inserire NO. Gli enti accreditati alla 3^a e 4^a classe che hanno acquisito da enti di 1^a classe il predetto servizio sono tenuti a specificare da quale ente lo stesso è stato acquisito. Il punteggio acquisibile per questa voce non è cumulabile con quello della precedente voce 20 e della successiva voce 42.
- 22) Vanno indicati eventuali requisiti, oltre quelli previsti dalla legge 64 del 2001, che i candidati devono necessariamente possedere per poter partecipare alla realizzazione del progetto; in tal caso, l'assenza di tali requisiti preclude la partecipazione al progetto. L'introduzione dei requisiti aggiuntivi (es: particolari titoli di studio e/o professionali, particolari abilità, possesso di patente auto, uso computer, lingue straniere...) deve essere adeguatamente motivata, esplicitandone le ragioni in relazione alle attività previste dal progetto. In nessun caso potrà prevedersi, tra i requisiti, la residenza in un determinato comune o regione. E' consigliabile individuare requisiti facilmente verificabili attraverso certificazioni, come ad esempio i titoli di studio.
- 23) Indicare l'ammontare delle eventuali risorse finanziarie aggiuntive che l'ente intende destinare in modo specifico alla realizzazione del progetto. Si tratta di risorse finanziarie non riconducibili a quelle necessarie per l'espletamento delle normali attività dell'ente (spese postali, di segreteria, le quote di ammortamento delle macchine d'ufficio e le spese del personale non dedicato in modo specifico alla realizzazione del progetto) e a quelle impegnate dall'ente per far fronte agli obblighi imposti dall'accREDITamento, ivi compresi quelli per il personale. Non possono inoltre essere valutati i costi sostenuti per la formazione generale dei volontari, che vengono coperti con il contributo corrisposto dall'Ufficio nazionale. In particolare, i costi evidenziati dovranno trovare riscontro in quanto indicato alla voce 25 (risorse tecniche e strumentali necessarie per la realizzazione del progetto) e nelle voci relative alla formazione specifica.
- 24) Individuare i copromotori e partner che costituiscono la rete finalizzata ad una migliore realizzazione del progetto. Specificare il loro concreto apporto alla realizzazione dello stesso, allegando la documentazione dalla quale risulti il codice fiscale, gli impegni assunti a firma del loro legale rappresentante. Detto apporto, riferito esclusivamente alle concrete attività previste dal progetto, deve essere dettagliato e non generico e può riguardare tutte le fasi di realizzazione dello stesso ad esclusione della formazione (generale e specifica) e della certificazione delle competenze delle professionalità acquisibili, per le quali è già prevista l'attribuzione di specifici punteggi. I predetti enti in nessun caso possono essere sedi di attuazione dell'ente che presenta il progetto o di altri enti accreditati, né iscritti autonomamente all'albo nazionale, regionale o delle province autonome degli enti di servizio civile. Ai fini dell'attribuzione del punteggio possono ricoprire il ruolo di copromotore o partner gli enti non profit, le società profit e le Università.
- 25) Elencare le risorse tecniche e strumentali necessarie alla realizzazione del progetto, evidenziandone l'adeguatezza rispetto agli obiettivi. E' necessario porre particolare attenzione alla compilazione della presente voce, atteso che la sua omissione è motivo di non accoglimento del progetto. Si ricorda che essa è strettamente collegata agli obiettivi fissati alla voce 7 e alle attività previste alla voce 8 della scheda.

Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

- 26) Indicare gli eventuali crediti formativi cui la partecipazione alla realizzazione del progetto dà diritto, indicando l'Ente che riconosce i crediti ed allegare la copia degli accordi

interventivi in merito. Gli accordi per il riconoscimento dei crediti devono essere stipulati prima della presentazione del progetto. Pertanto, qualora i predetti accordi all'atto della presentazione del progetto non siano stati ancora perfezionati è opportuno non indicare nulla, attesa l'irrilevanza ai fini del progetto degli accordi in itinere e delle semplici promesse. Nel caso in cui l'Università riconosca genericamente l'attribuzione di crediti ai propri studenti impegnati nel servizio civile nazionale al di fuori di uno specifico accordo con l'ente, dovrà allegarsi una nota dell'Università che esplicitamente riconosca all'ente il beneficio per i propri volontari. Ai crediti formativi non è attribuito alcun punteggio in fase di esame, valutazione e selezione dei progetti.

- 27) Indicare gli eventuali tirocini riconosciuti ai giovani per la partecipazione alla realizzazione del progetto, specificando l'Ente che riconosce i tirocini ed allegare la copia degli accordi intervenuti in merito. Possono essere allegati accordi che riguardano tirocini necessari per poter accedere agli albi professionali, che danno luogo a crediti formativi, ovvero effettuati presso altri enti a tal uopo abilitati da leggi regionali. Gli accordi per il riconoscimento dei tirocini devono essere stipulati prima della presentazione del progetto e non essere sottoposti ad alcuna condizione di natura discrezionale. Pertanto, qualora i predetti accordi all'atto della presentazione del progetto non siano stati ancora perfezionati è opportuno non indicare nulla, attesa l'irrilevanza ai fini del progetto degli accordi in itinere e delle semplici promesse.
- 28) Specificare le competenze utili alla crescita professionale dei volontari acquisibili con la partecipazione alla realizzazione del progetto. Le predette competenze devono essere attinenti al progetto, certificate e riconosciute. Qualora l'ente che certifica e riconosce le competenze acquisite sia terzo rispetto a quello proponente il progetto, occorre e produrre copia degli appositi accordi, la cui stipula deve avvenire prima della presentazione del progetto. Pertanto, qualora i predetti accordi all'atto della presentazione del progetto non siano stati ancora perfezionati è opportuno non indicare nulla, attesa l'irrilevanza ai fini del progetto degli accordi in itinere e delle semplici promesse.

Formazione generale dei volontari

- 29) Indicare la sede di realizzazione della formazione, la quale può essere anche diversa da quella di realizzazione del progetto.
- 30) Specificare se la formazione è effettuata:
- a) in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente;
 - b) in proprio, presso l'ente con servizi acquisiti da enti di servizio civile di 1^a classe;
 - c) dalla Regione o Provincia autonoma, attraverso enti dotati di specifica professionalità (per i soli enti iscritti alla 3^a e 4^a classe);
- scegliendo tra le opzioni innanzi previste ed indicare se si prevede l'intervento di esperti, secondo quanto contemplato dal paragrafo 2 delle Linee guida per la formazione generale dei volontari.
- 31) Specificare, inserendo SI nella casella, se per la formazione dei volontari è previsto il ricorso a sistemi verificati dall'Ufficio nazionale o dalle competenti Regioni e Province autonome in sede di accreditamento, in caso contrario inserire NO. Gli enti accreditati alla 3^a e 4^a classe che hanno acquisito da enti di 1^a classe il predetto servizio sono tenuti a specificare da quale ente lo stesso è stato acquisito. Il punteggio acquisibile per questa voce non è cumulabile con quello delle successive voci 32 e 33.
- 32) Indicare le metodologie alla base del percorso formativo individuato per i volontari e le tecniche che si prevede di impiegare per attuarlo facendo riferimento alle Linee guida per la formazione generale dei volontari Si precisa che a questa voce è attribuito un punteggio per i soli enti di 2^a classe e per quelli di 3^a e 4^a classe che non hanno acquisito il relativo sistema dagli enti di 1^a classe, ovvero il servizio di formazione dalle Regioni e Province

autonome. Il punteggio acquisibile per questa voce è non cumulabile con quello della precedente voce 31.

- 33) Specificare i contenuti della formazione generale dei volontari facendo riferimento alle Linee guida per la formazione generale dei volontari agli specifici settori di attività previsti dall'allegato 3, alle caratteristiche e all'ordinamento del servizio civile, ivi compresi i principi, gli ordinamenti e la storia dell'obiezione di coscienza, alla difesa della Patria come diritto/dovere costituzionali con mezzi non violenti, ai diritti umani, alla carta etica del servizio civile nazionale, alle diverse forme di partecipazione attiva alla vita della società civile e all'ordinamento dell'ente proponente il progetto. Si precisa che a questa voce è attribuito un punteggio per i soli enti di 2^a classe e per quelli di 3^a e 4^a classe che non hanno acquisito il relativo sistema dagli enti di 1^a classe, ovvero il servizio di formazione dalle Regioni e Province autonome. Il punteggio acquisibile per questa voce è non cumulabile con quello della precedente voce 31.
- 34) Indicare la durata della formazione generale che complessivamente non può essere inferiore alle 30 ore e non può essere espressa con un indicatore diverso dalle ore (es. giorni, settimane, mesi). E' attribuito un punteggio ulteriore per un numero di ore di formazione superiore alle 30. La formazione dei volontari è obbligatoria per cui l'assenza della stessa o anche una durata inferiore al minimo stabilito comporta l'esclusione del progetto.

Formazione specifica dei volontari

- 35) Indicare la sede di realizzazione della formazione, la quale può essere anche diversa da quella di realizzazione del progetto.
- 36) Specificare se la formazione è effettuata:
- in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente;
 - affidata ad enti di servizio civile di 1^a classe;
 - affidata ad altri soggetti terzi;
- scegliendo tra le opzioni innanzi previste.
- 37) Indicare Cognome, Nome, luogo e data di nascita del/i formatore/i.
- 38) Specificare, per le singole aree di intervento, qualora il progetto ne preveda più di una, le competenze, i titoli e le esperienze del/i formatore/i cui è affidata la formazione specifica. Allegare i relativi curricula in originale e rilasciati nella forma dell'autocertificazione.
- 39) Indicare le metodologie alla base del percorso formativo per i volontari e le tecniche che saranno impiegate per attuarlo tra le quali non rientrano l'affiancamento e l'accompagnamento.
- 40) La formazione specifica dei volontari varia da progetto a progetto secondo il settore di intervento e le peculiari attività previste dai singoli progetti. Essa concerne tutte le conoscenze di carattere teorico pratico legate alla specifiche attività previste dal progetto e ritenute necessarie dall'ente per la realizzazione dello stesso.
- 41) Indicare la durata della formazione specifica che non può essere inferiore alle 50 ore, tenendo conto che la somma delle ore indicate con quelle previste per la formazione generale non può essere inferiore alle 80 ore e non può superare le 150. La durata, quindi, non può essere espressa con un indicatore diverso dalle ore (es. giorni, settimane, mesi). E' attribuito un punteggio ulteriore per un numero di ore di formazione superiore alle 50. La formazione specifica dei volontari è obbligatoria per cui l'assenza della stessa, o una durata che, cumulata con le ore previste per la formazione generale, risulti inferiore al minimo stabilito di 80 ore comporta l'esclusione del progetto.

Altri elementi della formazione

- 42) Approntare un piano di rilevazione interno completo di strumenti e metodologie adeguate, incentrato sull'andamento e la verifica del percorso formativo predisposto, sulla valutazione

periodica dell'apprendimento di nuove conoscenze e competenze, nonché sulla crescita individuale dei volontari. Gli enti iscritti alla 1^a classe e quelli iscritti alla 3^a e 4^a classe che hanno acquisito il predetto servizio da enti di 1^a classe possono effettuare un semplice rinvio al sistema di monitoraggio presentato e verificato dall'Ufficio nazionale o dalle competenti Regioni e Province autonome in sede di accreditamento. Si precisa che a questa voce è attribuito un punteggio per i soli enti di 2^a classe e per quelli di 3^a e 4^a classe che non hanno acquisito il relativo sistema dagli enti di 1^a classe. Il punteggio acquisibile per questa voce non è cumulabile con quello della precedente voce 21. Qualora il piano proposto non risulti idoneo ai fini del rilevamento delle attività della formazione generale e specifica, il progetto è escluso dalla valutazione di qualità.